# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 311 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Giovedì 30 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: [illegible]

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: [illegible] — MILANO, via Vivaio 10 — Telefono 70-383


# La strategia inglese negli ultimi cinque mesi

La strategia inglese aveva raggiunto nel luglio di quest'anno il suo punto culminante. Quando crollò in Italia il sistema fascista e sembrò delinearsi il distacco dalla Germania, molte persone all'estero credettero di dover scorgervi uno straordinario successo della condotta di guerra inglese. Da El Alamein fino a Palermo e più in là fino alla caduta del Duce — non era tutta una grande vittoria?

Non soltanto l'opinione pubblica mondiale, ma anche gli esperti più circospetti dei Paesi stranieri rimasero ammirati dinanzi alla strategia superiore dell'Esercito inglese. In quelle settimane venne portato alle stelle il ben noto generale inglese Montgomery, la cui Armata rappresentava il nucleo della grande macchina d'attacco contro i tedeschi e gli italiani.

Anche le persone più assennate, come Cyril Falls e Liddell Hart, ritenevano allora che tutto fosse possibile. In un primo momento essi ammonirono di non lasciarsi andare a soverchie speranze, ma subito prevedevano già come le Divisioni inglesi e americane provenienti dal sud si sarebbero riversate su tutta l'Italia.

Si arrivò a dichiarare come probabile uno sbarco nell'Europa occidentale per l'autunno del 1943.

Chi fu in grado di conservare il proprio sangue freddo, vide chiaramente in qual misura la gente si fosse lasciata trascinare da successi momentanei e come non si fosse riconosciuto il vero retroscena di questi avvenimenti militari. Essa scambiava la causa con l'effetto.

Non è stato certamente un successo brillante della strategia inglese far capitolare il Maresciallo Badoglio, bensì è stato il tradimento di Badoglio preparato da lungo tempo che rese possibile i successi degli anglo-americani. Nel frattempo, in seguito alle documentate pubblicazioni tedesche, l'opinione pubblica mondiale ha potuto farsi un'idea esatta degli avvenimenti. I circoli bene informati in Germania sapevano già sin d'allora quanto fosse falso il trionfo degli avversari nel sud.

[illegible]

da mesi che cosa ciò significhi nelle quotidiane battaglie.

Ma prima che tutto ciò potesse avverarsi vi furono settimane nelle quali la situazione dell'Italia meridionale fu molto pericolosa per i tedeschi. I punti che meglio si prestavano a uno sfondamento, in Italia, e nei Balcani, non erano ancora sbarrati dalle divisioni tedesche. Invece di sfruttare l'occasione e inserirsi con un colpo decisivo nelle deboli posizioni del nemico il Comando inglese continuò il sopraffine giuoco del suo complotto con Badoglio per tagliar fuori e circondare tutte le truppe tedesche che si trovavano nell'Italia meridionale e centrale.

Il giuoco era abile, ma richiedeva tempo. E il fattore tempo fu sfruttato dai tedeschi. L'8 settembre, invece del trionfo portò agli inglesi una grande delusione, grazie alla fulminea decisione del Comando tedesco, la cui azione ardita ed energica risaltò in maniera meravigliosa di fronte al tergiversare del nemico.

Ma anche più tardi vi sarebbero state varie possibilità per una condotta inglese decisa e lungimirante. In seguito al tradimento di Badoglio ottimi porti delle coste dalmate rimasero per lungo tempo nelle mani dei serbi. Nelle isole italiane del Mar Egeo si trovavano truppe al comando di Badoglio.

Un comando inglese che avesse voluto sfruttare questa possibilità favorevole con l'ausilio della grande superiorità della sua flotta e delle sue riserve, per un attacco contro i porti dell'Adriatico avrebbe potuto ottenere in quell'epoca successi memorandi. Forse un tentativo di sbarco si sarebbe poi nuovamente drenato. Ma senza qualche rischio non è possibile intraprendere delle operazioni in grande stile.

Si poteva correre quest'alea, data la temporanea, soverchiante superiorità dell'attaccante. Gli inglesi non hanno voluto correrla e oggi queste possibilità sono ormai tramontate.

Tutto ciò non poteva rimanere senza conseguenze per il prestigio della strategia inglese. [illegible]

tanniche, il quadro degli avvenimenti era ben diverso. La potenza navale inglese era in grado di colpire le comunicazioni del nemico in modo decisivo per l'esito di una guerra. Oggi il blocco è bensì molesto per i tedeschi, ma non ha nessuna importanza per la decisione ultima della guerra.

Le famose battaglie navali di La Hogue, Abukir e Trafalgar sono un lontano ricordo. In fatto di guerra territoriale, dove può l'Inghilterra oggi registrare dei nomi che possano paragonarsi al genio militare di un Marlborough o di un Wellington?

Anche la figura di Douglas Haig ha nella storia un'importanza superiore a quella di Alexander e di Montgomery. Confrontando questi nomi salta agli occhi la curva discendente della potenza inglese, curva che ogni buon inglese segue con raccapriccio.

Se sullo sfondo appare poi la figura del Maresciallo dell'Aria Harris, uomo senza un briciolo di vera capacità strategica, assassino di donne e bambini, barbaro distruttore di monumenti della millenaria cultura europea, si può senz'altro affermare che la strategia inglese manca di uomini e di piani.

NON E' PROPAGANDA

# Tragiche testimonianze sulla vita e il calvario di Bari

Un'altra tragica testimonianza delle condizioni di vita imposte dai «liberatori» nella regione dell'Italia meridionale si aggiunge alle altre di cui si è venuti a conoscenza ad opera di fuggiaschi provenienti dalle terre occupate.

Questa volta si parla di Bari. E' il tenente Giuseppe Barbieri, nato e residente in quella città, che ce ne parla. Decorato di medaglia d'argento e di bronzo, combattente sui fronti di Russia, Grecia e Africa, rientrato nella sua città natale fu travolto dagli avvenimenti dell'8 settembre.

Costretto dagli eventi a vivere per qualche tempo sotto il peso di una dominazione tipo «terrore» non ha potuto resistervi ulteriormente e con altri cinque compagni di sventura è riuscito a mettersi in salvo nell'Italia repubblicana.

«La vita nei territori occupati — egli ha detto — non può essere descritta a parole. Bisogna vivere in quell'inferno per comprenderla. E' necessario rendersi conto di persona come laggiù si soffre, si muore, si impreca.

Perchè queste erano le tre parole base della nostra tormentata esistenza, il companatico di dolore e di lacrime delle nostre ventiquattro ore troppo sovente intessute di sangue e di lacrime.

Non appena le truppe anglo-nord-americane misero piede a Bari, tutti i militari italiani furono imprigionati e sottoposti alle più dure servizie da parte degli sgherri di Badoglio per decidergli a combattere contro le truppe germaniche.

Tutti, anche i traditori passati al soldo del nemico, tale è tanta è la babele che regna laggiù, vengono disprezzati dallo stesso nuovo padrone. Il nemico non vede nulla, prende uomini, donne, ragazzi, spose, bimbi che gli capitano sotto mano, li carica sulla macchina e li porta via.

Dove? Non si riesce a saperlo. Una sola cosa è certa: è il dissolvimento, la morte, la rovina. Ad ogni istante crepitano le mitragliatrici per le vie e per le piazze e gli spari nel silenzio lugubre avvengono per un nonnulla.

Le stesse truppe d'occupazione vengono al conflitto tra di loro; così anche i nostri italiani stessi si uccidono a vicenda in preda a un folle terrore che non fa distinguere più fra nemico ed amico.

Dal punto di vista alimentare la situazione è tragica. La popolazione, che ha in breve consumato le poche riserve, può contare su sessanta grammi di pane al giorno quando si panifica. Ognuno deve provvedere da sè. Furti, ruberie, predonerie, ratti. In una parola i peggiori misfatti della malavita e della cronaca nera sono all'ordine del giorno.

Verso le 14 Bari diviene deserta. Gli abitanti si barricano nelle case perchè temono la violenza e la ferocia degli invasori, le quali già in queste prime ore del pomeriggio sono in crescendo per l'alcool che i soldati ingurgitano fino dal mattino.

In modo particolare le donne sono fatte segno ad atroci violenze ed a volgari e infamanti turpitudini. Le ribellioni a questi atti di feroci sevizie, sono innumerevoli. Gli uomini difendono a costo di sangue le loro donne e i loro giovanetti e quindi i conflitti sono all'ordine del giorno.

A questo regime di violenza e di terrore si sono aggiunti ora i contrasti politici poichè, i vari partiti che sono sorti non fanno che aumentare il dissidio e la Babele. Fascisti e non fascisti sono ugualmente disprezzati. Il nemico schernisce tutto e tutti. Sfrutta e sferza.

E dire che c'è ancora della gente che aspetta gli inglesi e gli americani. Non vorrei che mi capitasse qualcuno di questi ignobili cialtroni sotto le mie mani dopo quello che ho vissuto laggiù per il sacrificio, le lacrime ed il tormento dei nostri fratelli.

Oggi non ho un solo desiderio: essere inviato sulla linea di combattimento. Rinuncio anche al mio grado pur di tornare là dove è necessario il mio braccio per liberare, davvero per liberare, questa volta, i nostri fratelli oppressi dal nemico.

# Come vivono gli operai italiani in Germania

BERLINO, 29 dicembre.

Le riforme sociali introdotte nell'organizzazione del lavoro in Germania e in Italia, destano, da parecchi anni, vivo interesse e non poca ammirazione nei ceti operai delle Nazioni anglosassoni, dove prevalgono tuttora gli antiquati concetti di economia liberale, basata sullo sfruttamento delle masse lavoratrici.

Per oltre un decennio Mussolini e Hitler hanno pazientemente lavorato per ottenere dai loro popoli i massimi risultati nel campo del lavoro, della tecnica, della scienza, onde trarre dalla rapida evoluzione delle masse germaniche e italiane i massimi benefici per le rispettive collettività.

Tutte le speranze della propaganda radiofonica anglo-americana per cercare di dividere le due Nazioni amiche, sono rimaste miseramente deluse di fronte alle realizzazioni ottenute nel campo economico e sociale.

Dell'amicizia italo-tedesca la storia illustrerà un altro simpatico aspetto nel campo del lavoro: il rilevante impiego di masse lavoratrici italiane in Germania. Non v'è chi ignori che attualmente l'economia tedesca deve compiere un poderoso sforzo bellico, il quale richiede necessariamente l'impiego di numerose schiere di operai stranieri.

I primi a rispondere all'invito del Governo tedesco furono i lavoratori italiani che affluirono da ogni regione d'Italia in Germania, per offrire il loro aiuto nelle fabbriche, nelle miniere e nei campi. Allorchè, dopo lo scoppio della guerra, necessità belliche imposero la immediata soluzione di vitali problemi nel campo della produzione si pensò subito all'impiego dei lavoratori stranieri nelle varie aziende tedesche.

I capi del Fronte del Lavoro tedesco che dovevano provvedere alla sistemazione di forti masse operaie straniere, non si trovarono affatto impreparati dinanzi a delicati e complessi problemi. Chi ricorda la costruzione delle splendide autostrade della Germania, le gigantesche fortificazioni lungo la frontiera occidentale del Reich, deve convenire che i dirigenti del Fronte tedesco del Lavoro avevano già acquisito un'ottima esperienza.

La soluzione del problema degli alloggiamenti fu delle più geniali, e gli operai italiani trovarono in Germania una organizzazione perfetta. Con speciale sollecitudine si andò incontro ai desideri delle varie masse operaie straniere, sia nei riguardi delle loro abitudini, della loro mentalità, sia nei confronti dell'alimentazione, sia nei riguardi delle ore di svago da offrire a tanti bravi lavoratori, lontani dalla Patria.

Nella maggior parte dei casi, dove sono impiegati operai italiani, le aziende stesse industriali, agricole e minerarie, collaborano con il Fronte tedesco del Lavoro, impiantando e organizzando gli alloggiamenti, le refezioni, le sale di lettura, gli svaghi artistici e sportivi, in modo che i lavoratori provenienti da ogni regione d'Italia si sentano a loro agio anche in terra straniera.

In questi alloggiamenti i vari gruppi di operai si sono creati un ambiente sociale che risponde agli usi nazionali e che assume un'impronta particolare. Centinaia di operai italiani durante le ore di libertà, specie nelle stagioni più propizie, si dilettano a coltivare fiori ed ortaggi in appezzamenti di terra affidati alle loro cure. Altri operai, invece, si dilettano a disegnare, a scolpire statuette, a dipingere, a completare ed abbellire gli alloggiamenti, costruendo lampade e oggetti che rivelano l'inconfondibile gusto artistico di nostra gente.

Per l'assistenza del lavoratore italiano, il Fronte tedesco del Lavoro ha fatto tutto quanto era possibile malgrado le eccezionali contingenze del momento. Nella nuova Germania proletaria hitleriana, nessuno poteva pensare che uomini di altre Nazioni si potessero abituare ai cibi del Paese che li ospitava, e così furono distribuiti generi alimentari delle rispettive regioni italiane, a seconda dei vari gruppi dei nostri lavoratori.

In Germania, anche in tempo di guerra, si è pensato a procurare ai camerati lavoratori, dopo le giornate di lavoro, piacevoli ore di svago. Ciò è reso possibile dal fatto che, in Germania, il più umile operaio era già allietato dall'organizzazione detta «Kraft durch Freude» (Forza attraverso la gioia), che corrisponde al Dopolavoro italiano.

Quest'organizzazione offre, alle masse operaie spettacoli vari, serate all'Opera di Stato di Berlino e in altri teatri, con il concorso dei migliori artisti tedeschi e stranieri.

Alcuni di questi artisti sono invitati a prodursi sulle scene di piccoli teatri allestiti nelle varie fabbriche tedesche, durante le ore di intervallo fra i turni di lavoro.

Recentemente l'Orchestra Filarmonica di Berlino eseguì scelti programmi musicali in una grande fabbrica della capitale, nella quale lavorano numerosi operai stranieri. Questa assistenza culturale per i lavoratori, che è la più caratteristica espressione della politica sociale tedesca, si estende anche in favore dei lavoratori stranieri, provenienti da tutti i Paesi d'Europa.

Anche a questi operai vengono date, attraverso un'organizzazione perfetta, piacevoli ore di svago, e ciò per allietare quelle del lavoro. A questi operai sono pure offerti spettacoli cinematografici. Con propri mezzi essi allestiscono sovente manifestazioni di carattere ricreativo, con dilettanti scelti fra i loro stessi camerati.

Oltre alla Radio, anche libri e riviste nelle varie lingue, sono distribuiti fra questi operai stranieri, mentre campi sportivi, con tutti gli attrezzi necessari, sono messi a loro disposizione, nelle ore di libertà.

Il Fronte del Lavoro tedesco desidera migliorare ancora l'organizzazione degli svaghi per gli operai stranieri e, a tal uopo, si è rivolto agli stessi operai per invitarli a costituire squadre atletiche, onde rendere possibile gare sportive varie. Anche il programma delle manifestazioni ricreative ha avuto ultimamente grande sviluppo, impiegando compagnie teatrali scritturate nei vari Paesi d'Europa.

Il Fronte tedesco del Lavoro fa, in altri termini, tutto il possibile per rendere ai lavoratori stranieri dalla Patria, un piacevole soggiorno in Germania, dimostrando loro che la politica sociale germanica è veramente ottima sotto tutti gli aspetti, nonostante le calunniose affermazioni della propaganda inglese.

Diremo infine che per quanto riguarda i risparmi degli operai, l'organizzazione del Fronte tedesco del Lavoro, consente al lavoratore italiano di mandare a casa alla propria famiglia buona parte del proprio salario, il quale, a seconda delle categorie specializzate, è uguale a quello delle maestranze tedesche.

E' in questa serena atmosfera di feconda attività produttiva, che si compiono gli sforzi comuni delle maestranze operaie tedesche e italiane, guida ed esempio a tutti gli altri camerati stranieri, con i quali, nel comune lavoro, assicurano l'auspicata rinascita della nuova Europa.

P. S. W.

SUI FRONTI DI GUERRA

# Gli apprestamenti difensivi sovietici sconvolti nel settore di Chirowograd

## Combattimenti in corso presso Corosten

## Venti bombardieri anglosassoni abbattuti in Italia

## Fallito tentativo di "Commandos" inglesi nelle isole della Manica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord di Chirowograd, truppe germaniche hanno conquistato d'assalto, malgrado l'accanita resistenza nemica, parecchie località e hanno sconvolto, a seguito di improvvise puntate, difensive apprestamenti difensivi dei sovietici.

Nella zona di Scitomir il nemico ha intensificato i suoi attacchi. In aspri combattimenti sono stati bloccati i suoi punti di attacco a sud di Scitomir.

Più a nord sono falliti tutti gli attacchi sovietici. Sono stati distrutti numerosissimi carri armati sovietici.

Dopo violenta preparazione di artiglieria e impiegando numerosi carri armati i sovietici sono passati ieri all'attacco anche nel settore di Corosten. Violenti combattimenti sono in corso.

Presso Vitebsk sono stati frustrati tutti gli ulteriori tentativi di sfondamento del nemico. Contrattacchi operati immediatamente hanno eliminato i bolscevichi in alcuni punti di sfondamento dopo aspra lotta.

Sul fronte dell'Italia meridionale, eccezione fatta per un infruttuoso attacco nemico a nord di Venafro, è trascorsa calma.

Durante la giornata di ieri 26 bombardieri nord-americani, scortati da velivoli da caccia, si sono spinti sul territorio dell'Italia centrale. Venti bombardieri sono stati abbattuti in duelli aerei ed altri due da unità dell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica. Quattro apparecchi da caccia tedeschi sono andati perduti. I loro piloti hanno potuto in parte salvarsi lanciandosi con paracadute.

Lungo la costa occidentale dell'Italia sono stati abbattuti dalla caccia [illegible] nord-americani.

Nelle prime ore del 28 dicembre i britannici hanno tentato un'azione di «Commandos» contro l'isola di Sercq nella Manica. Il tentativo è fallito già sui fitti campi di mine della costa presso i quali il nemico abbandonava morti durante la rapida fuga.

Nella zona di mare del golfo di Biscaglia hanno avuto luogo dal 27 al 28 dicembre combattimenti fra cacciatorpediniere e siluranti germaniche e forze navali leggere britanniche.

L'aviazione germanica e quella nemica sono intervenute di continuo in queste operazioni. Nel corso di aspri combattimenti sono stati provocati danni da ambo le parti. Nella scorsa notte alcuni apparecchi britannici hanno condotto attacchi di molestia sul territorio della Germania occidentale.

*A proposito della situazione militare, il corrispondente militare del D.N.B. scrive:*

*Mentre i circoli militari tedeschi mantengono una posizione calma con una accentuata riservatezza, le azioni di Recisa tendono soprattutto a rafforzare il terreno già guadagnato.*

*L'impressione complessiva del fronte orientale è che i tedeschi, nonostante il pesante impiego di forze, questa volta sostengano una lotta invernale attiva.*

*I sovieti sembrano entrare in un nuovo periodo di dissanguamento. Se si osservano attentamente i movimenti tedeschi questo dissanguamento non dipende da un concetto territoriale, ma è un problema del tempo, cioè della scelta dell'attimo favorevole.*

*[illegible]*

*I comandi germanici sono dappertutto pronti a mettere in moto il grandioso apparato difensivo che aspetta su tutte le coste gli anglo-americani. L'ispezione del Maresciallo Rommel dimostra che da parte tedesca le opere di difesa e di contrattacco hanno soltanto bisogno del via.*

*L'offensiva invernale sovietica ha bisogno dell'appoggio di qualche operazione in occidente.*

*Ad est di Scitomir, il Generale Vatutin tenta di dare scacco matto al Maresciallo von Mannstein. I tentativi sovietici puntano non solo in direzione della strada Chiev-Scitomir, ma anche essi mirano verso nord-ovest.*

*Sono state riconosciute nuove posizioni di apprestamento bolsceviche e si aspettano ancora durissimi combattimenti.*

*Da parte tedesca però si è preparati a tutto. Presso Vitebsk si trova il secondo epicentro dell'offensiva sovietica. Notevole è il fatto che, al contrario dei due inverni passati, i tedeschi sferrano frequenti contrattacchi, proprio in un settore dove si dovrebbe pensare incontrastata l'offensiva nemica.*

*Una controattività notevole è condotta dai tedeschi soprattutto a nord di Chirovo, a nord-ovest di Reciza ed a nord di Crivoirog. Le*

# Il traffico aereo statunitense prolungato nell'America del Sud

## La concorrenza inglese all'opera

BUENOS AIRES, 29 dicembre.

Gli americani del Nord sono, come è conosciuto, straordinariamente interessati allo sviluppo delle linee aeree degli Stati Uniti sull'intero continente.

Come è stato già annunciato si tenterà d'ora in poi di intraprendere anche voli notturni sul territorio dell'America del Sud e Centrale. I voli di prova sarebbero stati soddisfacenti.

Contemporaneamente si annuncia da Montevideo, che quel campo d'aviazione «Mililla» è stato ampliato e modernizzato secondo i piani dei tecnici americani, per permettere il decollaggio anche di grandi macchine.

Questo aeroporto sarà terminato entro tre mesi. Secondo notizie della stampa uruguayana, una società aerea anonima britannica intende di servirsi dopo la guerra di questa base aerea per i suoi voli oltre Oceano.

Questa società ha pure l'intenzione di sorvolare le linee aeree del continente americano. Il giornale *El Peis* nel Uruguay rimarca, che con ciò la concorrenza tra gli inglesi ed i Nord-americani si intensificherà sensibilmente.

# Numerose bande di Tito distrutte in Balcania dai tedeschi

BERLINO, 29 dicembre.

Come rende noto il *D.N.B.*, in questi giorni è stata portata a termine un'impresa in grande stile, della durata di 12 giorni, contro le bande di Tito nella Banija. Le bande attaccate hanno tentato di fuggire, ma sono state sempre costrette ad accettare battaglia ed hanno, durante questi combattimenti, subito tali perdite da non poter più attaccare nel prossimo tempo almeno in questa zona.

Durante questi combattimenti, sono stati contati 670 banditi morti e catturati 136 prigionieri. Altri 400 banditi, secondo le testimonianze dei prigionieri, sono caduti in seguito al fuoco dell'artiglieria dietro le posizioni. Particolarmente gravi per i banditi sono le perdite di armi, munizioni, vettovagliamento ed altro armamento. Le truppe tedesche hanno fatto bottino di 56 mitragliatrici leggere e 19 pesanti; 5 lanciagranate, 3 cannoni, 200 granate, 13 casse con 12 mila cartucce, come pure numerose armi da fuoco a mano, animali da tiro e apparecchi di comunicazione. I banditi sono stati spinti, nel corso dei combattimenti nel massiccio boscoso di Samarika, e si sono potuti salvare dalla completa distruzione solamente dividendosi in piccoli gruppi.

Anche nella Bosnia del nord-est prosegue lo sgaragliamento delle bande comuniste, secondo i piani previsti. Secondo notizie finora giunte, il nemico ha perduto, negli ultimi tre giorni di battaglia, 589 morti e 442 prigionieri. Nella Bosnia orientale, le bande hanno subito nei due giorni di Natale pure sensibili perdite. Esse ammontarono a 388 morti e 295 prigionieri. Numerosi membri di queste bande, disillusi del contegno comunista, sono passati dalla parte tedesca.

In questi combattimenti, che si sono svolti negli immensi territori boscosi e montani, si sono distinti, oltre alle unità tedesche e croate, pure reparti di difesa nazionale. Sono stati contati 882 morti nemici e catturati 191 prigionieri. Il numero dei gravemente feriti, secondo le testimonianze di numerosi disertori, ammonta a parecchie centinaia. Il ricco bottino consiste in 47 mitragliatrici, 3 cannoni, 2 lanciagranate, armi anticarro, numeroso materiale, come pure depositi di munizioni.

# La pressione degli Stati Uniti sulle repubbliche sudamericane

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il segretario di Stato agli Esteri nord-americano Cordell Hull ha fatto, davanti alla Commissione consultiva inter-americana per gli avvenimenti politici, delle interessanti dichiarazioni dalle quali risulta in qual modo gli Stati Uniti pensano di limitare la libertà d'azione in politica estera degli Stati sud-americani e imporre loro la volontà della Casa Bianca.

Hull ha informato cioè, questa commissione che gli Stati Uniti approvano la decisione della commissione secondo la quale nessun Governo americano, giunto al potere con la forza, troverà riconoscimento se prima la commissione non avrà dato il suo voto in materia.

Perchè ben si sappia contro chi è diretta questa decisione, Hull ha aggiunto che essa è stata comunicata a tutte le Repubbliche americane, ad eccezione dell'Argentina e della Bolivia.

Fra Hull ed il Presidente del comitato consultivo inter-americano, dott. Alberto Guani, sono stati scambiati dei messaggi che hanno trovato l'approvazione da parte del Dipartimento di Stato nord-americano.

Il riconoscimento del nuovo Governo della Bolivia, in base alla succitata deliberazione, sarà ostacolata fino a quando le altre Repubbliche americane non avranno espresso il loro parere e saranno giunte ad un accordo.

Significativo è lo scopo della decisione e l'espressione adoperata da Guani nel suo messaggio a Hull: «Vi è il grande pericolo che elementi totalitari s'impadroniscano con la forza di Governi americani».

Non vi è dubbio che questa decisione altro non è che una macchinazione della Casa Bianca. La famosa commissione «inter-americana» è così composta che può essere considerata soltanto come uno strumento di Roosevelt e dei suoi satelliti.

Insomma gli Stati Uniti vogliono esercitare la loro influenza sulla politica delle Repubbliche sud-americane ed imporre loro la volontà di Roosevelt.

# La morte di Nicola Moscardelli

ROMA, 29 dicembre.

Ha cessato di vivere nella sua abitazione di via S. Melania 17, dopo lunghe sofferenze, Nicola Moscardelli.

Con lo scrittore abruzzese è scomparsa una delle figure più interessanti e singolari della nostra letteratura. Egli era riuscito a conciliare la sua arte con la sua umanità, a rivestire di una stessa mitezza il suo vivere di uomo e il suo vivere di artista. Le sue opere spaziano dalla poesia alla cultura. Aveva incominciato a farsi conoscere giovanissimo con un volume di versi (*La veglia*, 1913) seguito l'anno dopo da un altro (*L'abbeveratoio*). Entrò quindi a far parte del movimento fiorentino di «Lacerba» che costituì una reazione contro ogni accademismo. In seguito, allargando il campo delle esperienze d'arte e di vita, entrò nel pieno della propria attività sorpassando scuole e programmi. *Tatuaggi, Il vino della vite, Elogio della poesia, Racconto per oggi e per domani, Foglie e fiori* sono opere che non saranno presto dimenticate.

# Il nuovo comandante statunitense nel Mediterraneo

LISBONA, 29 dicembre.

A quanto riferisce il servizio d'informazioni britannico da Washington il Presidente Roosevelt ha comunicato di avere nominato il Generale di Divisione Jacob Devers comandante delle Forze Armate nord-americane nel Mediterraneo.

Roosevelt ha comunicato inoltre la nomina del Generale di Brigata Yimmy Doolittle a Comandante dell'8.a Squadra aerea statunitense di stanza in Gran Bretagna.

# Violenti combattimenti nella Nuova Britannia

## Grandi successi dell'Aviazione giapponese

TOKIO, 29 dicembre.

*Il Quartier Generale Imperiale comunica oggi:*

1) Le nostre truppe d'occupazione sono impegnate dal 26 dicembre in violenti combattimenti con le truppe nemiche che sono sbarcate sulla costa occidentale del Capo Glouchester, nella Nuova Britannia.

2) Le forze aeree della Marina hanno compiuto il 26 dicembre un attacco di sorpresa su un convoglio nemico nella baia di Borgen ed hanno conseguito i seguenti successi: affondati due incrociatori pesanti, due grossi trasporti. Danneggiati: 3 grossi trasporti che probabilmente sono tutti colati a picco. Sono stati abbattuti 20 apparecchi nemici, 5 dei quali probabilmente. Le nostre perdite in questo combattimento ammontano a 17 velivoli che non sono ancora ritornati alla base.

3) Il 27 dicembre le forze aeree della Marina hanno attaccato nei pressi del Capo Markus navi e apprestamenti nemici ed hanno riportato i seguenti successi: affondati 2 trasporti speciali carichi di truppe, 2 motosiluranti. Sono stati abbattuti 18 apparecchi, 4 dei quali probabilmente. In tre punti sono scoppiati degli incendi. Le nostre perdite ammontano a 7 velivoli che non sono ancora ritornati alle loro basi.

4) Forze aeree della Marina hanno affrontato il 27 dicembre 50 apparecchi nemici che hanno compiuto un attacco su Rabaul e ne hanno abbattuto 23, 6 dei quali probabilmente. Le nostre perdite ammontano a 6 portaerei, che non hanno ancora fatto ritorno.

(D.N.B.).

# L'indipendenza dei piccoli popoli

GINEVRA, 29 dicembre

Il settimanale inglese *New Statesman and Nation* si occupa del problema dell'autonomia dei piccoli popoli.

La nuda verità è che la condotta di guerra attuale e soprattutto i bombardamenti aerei hanno dimostrato che hanno bisogno di tali premesse economiche, che i piccoli Stati non possono assolutamente difendersi da soli.

L'attuale guerra ha portato a Londra mezza dozzina di governi esiliati i quali stanno ora meditando sul senso ed il valore dell'indipendenza nell'era degli «Stukas» e dei carri armati. La sovranità è un'illusione pericolosa ed opprimente, la neutralità è un lusso impossibile.

# I reparti avanzati americani si ritirano nell'isola di Arawe

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il portavoce del Quartier Generale alleato della Nuova Guinea ha dichiarato, a quanto riferisce l'Agenzia *Reuter*, che pattuglie avanzate americane della zona di Arawe nella Nuova Britannia, sono state costrette a ritirarsi in seguito a tre contrattacchi giapponesi.

# Manifestazioni di solidarietà italo-germanica

DAL QUARTIER GENERALE, 29 dicembre.

Alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Segretario personale del Duce, dei Comandanti delle Forze Armate italiane e tedesche e di tutte le autorità locali politiche e civili, si è svolta, in occasione del Natale, una manifestazione di solidarietà italo-germanica.

Ai soldati delle due Nazioni amiche ed alleate, in perfetta comunione di spirito, sono stati distribuiti ad iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a cura dell'O.N.D. vari doni ed è stato eseguito uno spettacolo d'arte varia.

# Dobbiamo proseguire lentamente afferma Eisenhower

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il generale Eisenhower, nuovo comandante supremo delle forze d'invasione alleate, ha dichiarato che la marcia delle truppe anglo-americane verso Roma è troppo lenta. Esse si devono lanciare faticosamente in avanti contro un nemico che oppone strenua resistenza.

Il generale ha poi affermato che i bombardamenti non possono da soli sconfiggere la Germania, sebbene essi aiutino un attacco terrestre dall'Occidente.

Motoscafi antisommergibili tedeschi al servizio della Marina da guerra. I pezzi contraerei pesanti servono per colpire sia obiettivi navali sia obiettivi aerei (Foto PK/OKW).

324

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 311

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 30 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: dei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20. Col 7e numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 22 — Estero: Anno L. [illegible] sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7e numero: Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7, compartecipazione al lutto Lire 14 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e telefono 9-39 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-393


# [L]a strategia inglese negli ultimi cinque mesi

[La s]trategia inglese aveva raggiunto nel luglio di quest'anno il suo punto culminante. Quando crollò in Italia il sistema fascista e cominciò a delinearsi il distacco dalla Germania, molte persone all'estero credettero di dover scorgervi uno straordinario successo della condotta di guerra inglese. Da El Alamein fino a Palermo e più in là sino alla caduta del Duce — non [illegible] a una grande vittoria?

Non soltanto l'opinione pubblica mondiale, ma anche gli esperti più competenti dei Paesi stranieri rimasero ammirati dinanzi alla strategia superiore dell'Esercito inglese. [illegible] nelle settimane venne portato alle stelle il ben noto generale inglese Montgomery, la cui Armata rappresentava il nucleo della grande macchina d'attacco contro i tedeschi e gli italiani.

[Anche] le persone più assennate, come Cyrill Falls e Liddell Hart, pensavano allora che tutto fosse [illegible]. In un primo momento essi ammonirono di non lasciarsi andare a soverchie speranze, ma subito vedevano già come le Divisioni inglesi e americane provenienti dal sud si sarebbero riversate su tutta l'Italia.

[Si a]rrivò a dichiarare come probabile uno sbarco nell'Europa occidentale per l'autunno del 1943.

[Chi] fu in grado di conservare il [suo] sangue freddo, vide chiaramente in qual misura la gente si fosse lasciata trascinare da successi momentanei e come non si fosse conosciuto il vero retroscena di questi avvenimenti militari. Essa [scambi]ava la causa con l'effetto.

[Non] è stato certamente un successo brillante della strategia inglese a far capitolare il Maresciallo Badoglio, bensì è stato il tradimento di Badoglio preparato da lungo tempo che rese possibile i successi angloamericani. Nel frattempo, in seguito alle documentate pubblicazioni tedesche, l'opinione pubblica mondiale ha potuto farsi un'idea esatta degli avvenimenti. I circoli bene informati in Germania sapevano già sin d'allora quanto fossero fallaci le vittorie degli avversari nel sud.

[Non] si fa torto alla memoria dei soldati italiani caduti a fianco dei loro camerati tedeschi, né all'abilità del gen. Montgomery se si constata spassionatamente che da El Alamein fino a Messina e, più oltre, a Salerno l'avanzata anglo-americana non sarebbe stata possibile senza l'ignobile esitazione o il tradimento [colp]evole dei Comandi italiani.

[Qu]esta è non altra la verità dei fatti. Più impressionante forse di [tutte le] pubblicazioni è il quadro degli avvenimenti militari dall'8 settembre in poi. Quale cambiamento si è verificato in questi mesi, dacchè gli americani e gli inglesi si trovano di fronte soltanto a soldati tedeschi!

[Non] più penetrazione nelle posizioni maldifese od occupate da soldati mal comandati, non più facili [sbarchi] nei porti, dove sulle opere di fortificazione si issa la bandiera bianca dopo il primo colpo a salve, come è avvenuto a Taranto, Siracusa e Augusta; ma lotta faticosa e cruenta, lentissime avanzate a prezzo di gravissime perdite, successi irrisori sovente solo di poche centinaia di metri al giorno e tutto ciò in combattimenti che, per quanto tenaci, hanno soltanto un carattere preparatorio.

[La stra]da verso il campo di battaglia decisivo è ancora ben lontana e ogni passo per giungervi costa uno sforzo immane, molto materiale e molto sangue prezioso. Anche un uomo come il gen. Montgomery ha perduto ora la corona d'alloro quale vincitore di battaglie sferrate e vinte fulmineamente, corona che gli era stata posta sul capo con troppa [fretta]. Anch'egli deve combattere con altrettanto sforzo come il suo collega Clark dall'altra parte dello «[stiva]le».

[Nes]suno in Germania vuol negare che in un primo momento il voltafaccia di Badoglio non abbia messo i tedeschi in una situazione piuttosto difficile. Era necessario provvedere al più presto l'ala sud e [l'e]st, in parte scoperta e gravemente minacciata. Erano necessarie nuove divisioni. Esse dovevano venire da oriente, dove invece man[cava]no.

Molta parte di quanto è avvenuto colà in estate e al principio dell'autunno trova la sua spiegazione in questo fatto. Ma oggi è giustificata la domanda se in ultima analisi il Comando tedesco non ne abbia ricavato più vantaggio che svantaggio. Quando fino all'estate di quest'anno lo Stato Maggiore tedesco segnava le posizioni meridionali sulla carta, per alcune Divisioni esso si sarà domandato: «Ho il diritto di segnare qui dalla nostra parte una potenza armata? Questa divisione sarà poi in grado di sostenere un attacco? Posso ritenere che il porto di Siracusa sia sufficientemente protetto, solo perchè apparentemente presidiato da tanti cannoni e da tante migliaia di uomini?».

Egli doveva sempre dubitare e sovente non senza ragione. Quando oggi nello Stato Maggiore di Kesselring vengono segnate le divisioni, ogni comandante può affermare con fiducia: «Ebbene, qui non vi è soltanto il numero di una divisione, ma vi sono in realtà tante migliaia di soldati valorosi, ben istruiti e fedeli. Essi combatteranno, strenuamente e, a un'ordine, attaccheranno con indomite energie. E non ripiegheranno se non quando ne riceveranno l'ordine». Questa sicurezza è cosa del tutto nuova per i Comandi del sud, e rappresenta un enorme vantaggio rispetto alla situazione di qualche mese fa.

Il mondo ha potuto constatare da mesi che cosa ciò significhi nelle quotidiane battaglie.

Ma prima che tutto ciò potesse avverarsi vi furono settimane nelle quali la situazione dell'Italia meridionale fu molto pericolosa per i tedeschi. I punti che meglio si prestavano a uno sfondamento, in Italia e nei Balcani, non erano ancora sbarrati dalle divisioni tedesche.

Invece di sfruttare l'occasione e inserirsi con un colpo decisivo nelle deboli posizioni del nemico il Comando inglese continuò il sopraffine giuoco del suo complotto con Badoglio per tagliar fuori e circondare tutte le truppe tedesche che si trovavano nell'Italia meridionale e centrale.

Il giuoco era abile, ma richiedeva tempo. E il fattore tempo fu sfruttato dai tedeschi. L'8 settembre, invece del trionfo portò agli inglesi una grande delusione, grazie alla fulminea decisione del Comando tedesco, la cui azione ardita ed energica risaltò in maniera meravigliosa di fronte al tergiversare del nemico.

Ma anche più tardi vi sarebbero state varie possibilità per una condotta inglese decisa e lungimirante. In seguito al tradimento di Badoglio ottimi porti delle coste dalmate rimasero per lungo tempo nelle mani dei serbi. Nelle isole italiane del Mar Egeo si trovavano truppe al comando di Badoglio.

Un comando inglese che avesse voluto sfruttare questa possibilità favorevole con l'ausilio della grande superiorità della sua flotta e delle sue riserve, per un attacco contro i porti dell'Adriatico avrebbe potuto ottenere in quell'epoca successi memorandi. Forse un tentativo di sbarco si sarebbe poi nuovamente arenato. Ma senza qualche rischio non è possibile intraprendere delle operazioni in grande stile.

Si poteva correre quest'alea, data la temporanea soverchiante superiorità dell'attaccante. Gli inglesi non hanno voluto correrla e oggi queste possibilità sono ormai tramontate.

Tutto ciò non poteva rimanere senza conseguenze per il prestigio della strategia inglese. Nel volger di pochi mesi esso è rapidamente disceso dalla sua altezza e l'opinione pubblica delusa dell'Inghilterra, nonchè i critici militari, trattano il Comando supremo delle Forze armate con tanto disprezzo da rendere evidente la profonda crisi della presunzione inglese. Più significativo è l'effetto all'estero.

La diminuita stima per la strategia inglese si è subito trasformata in diminuzione del prestigio politico e di vera potenza politica. Gli inglesi non sarebbero costretti a sempre nuove umiliazioni da parte dei Sovieti e non avrebbero bisogno di arretrare continuamente nel campo delle forze politiche mondiali dinanzi al «colosso dell'Oriente», se non avessero perso tanti punti nel giuoco strategico del fronte meridionale.

Tra l'arresto al fiume Sangro, la sconfitta di Lero e la sconfitta politica a Teheran vi sono strettissimi legami.

Nei secoli scorsi, al tempo del massimo sviluppo delle forze britanniche, il quadro degli avvenimenti era ben diverso. La potenza navale inglese era in grado di colpire le comunicazioni del nemico in modo decisivo per l'esito di una guerra. Oggi il blocco è bensì molesto per i tedeschi, ma non ha nessuna importanza per la decisione ultima della guerra.

Le famose battaglie navali di La Hogue, Abukir e Trafalgar sono un lontano ricordo. In fatto di guerra territoriale, dove può l'Inghilterra oggi registrare dei nomi che possano paragonarsi al genio militare di un Marlborough o di un Wellington?

Anche la figura di Douglas Haig ha nella storia un'importanza superiore a quella di Alexander e di Montgomery. Confrontando questi nomi salta agli occhi la curva discendente della potenza inglese, curva che ogni buon inglese segue con raccapriccio.

Se sullo sfondo appare poi la figura del Maresciallo dell'Aria Harris, uomo senza un briciolo di vera capacità strategica, assassino di donne e bambini, barbaro distruttore di monumenti della millenaria cultura europea, si può senz'altro affermare che la strategia inglese manca di uomini e di piani.

NON E' PROPAGANDA

# Tragiche testimonianze sulla vita e il calvario di Bari

Un'altra tragica testimonianza delle condizioni di vita imposte dai «liberatori» nella regione dell'Italia meridionale si aggiunge alle altre di cui si è venuti a conoscenza ad opera di fuggiaschi provenienti dalle terre occupate.

Questa volta si parla di Bari. E' il tenente Giuseppe Barbieri, nato e residente in quella città, che ce ne parla. Decorato di medaglia d'argento e di bronzo, combattente sui fronti di Russia, Grecia e Africa, rientrato nella sua città natale fu travolto dagli avvenimenti dell'8 settembre.

Costretto dagli eventi a vivere per qualche tempo sotto il peso di una dominazione tipo «terrore» non ha potuto resistere ulteriormente e con altri cinque compagni di sventura è riuscito a mettersi in salvo nell'Italia repubblicana.

«La vita nei territori occupati — egli ha detto — non può essere descritta a parole. Bisogna vivere quell'inferno per comprenderlo. E' necessario rendersi conto di persona come laggiù si soffre, si muore, si impreca.

Perchè queste erano le tre parole base della nostra tormentata esistenza, il companatico di dolore e di lacrime delle nostre ventiquattro ore troppo sovente intessute di sangue e di lacrime.

Non appena le truppe anglo-nord-americane misero piede a Bari, tutti i militari italiani furono imprigionati e sottoposti alle più dure sevizie da parte degli sgherri di Badoglio per decidergli a combattere contro le truppe germaniche.

Tutti, anche i traditori passati al soldo del nemico, tale e tanta è la baraonda che regna laggiù, vengono disprezzati dallo stesso nuovo padrone. Il nemico non vede nulla, prende uomini, donne, ragazzi, spose, bimbi che gli capitano sotto mano, li carica sulla macchina e li porta via.

Dove? Non si riesce a saperlo. Una sola cosa è certa: è il dissolvimento, la morte, la rovina. Ad ogni istante crepitano le mitragliatrici per le vie e per le piazze e gli spari nel silenzio lugubre avvengono per un nonnulla.

Le stesse truppe d'occupazione vengono al conflitto tra di loro: così anche i nostri italiani stessi si uccidono a vicenda in preda a un folle terrore che non fa distinguere più fra nemico ed amico.

Dal punto di vista alimentare la situazione è tragica. La popolazione, che ha in breve consumato le poche riserve, può contare su sessanta grammi di pane al giorno quando si panifica. Ognuno deve provvedere da sè. Furti, ruberie, predonerie, ratti. In una parola i peggiori misfatti della malavita e della cronaca nera sono all'ordine del giorno.

Verso le 14 Bari diviene deserta. Gli abitanti si barricano nelle case perchè temono la violenza e la ferocia degli invasori, le quali già in queste prime ore del pomeriggio sono in crescendo per l'alcool che i soldati ingurgitano fino dal mattino.

In modo particolare le donne sono fatte segno ad atroci violenze ed a volgari e infamanti turpitudini. Le ribellioni a questi atti di feroci sevizie sono innumerevoli. Gli uomini difendono a costo di sangue le loro donne e i loro giovanetti e quindi i conflitti sono all'ordine del giorno.

A questo regime di violenza e di terrore si sono aggiunti ora i contrasti politici poichè i vari partiti che sono sorti non hanno che aumentato il dissidio e la Babele. Fascisti e non fascisti sono ugualmente disprezzati. Il nemico schernisce tutto e tutti. Sfrutta e sferza.

E dire che c'è ancora della gente che aspetta gli inglesi e gli americani. Non vorrei che mi capitasse qualcuno di questi ignobili cialtroni sotto le mie mani dopo quello che ho vissuto laggiù per il sacrificio, le lacrime ed il tormento dei nostri fratelli.

Oggi non ho un solo desiderio: essere inviato sulla linea del combattimento. Rinuncio anche al breve giorno di licenza, pur di tornare là dove è necessario il mio braccio per liberare, davvero per liberare, questa volta, i nostri fratelli oppressi dal nemico.»

# Come vivono gli operai italiani in Germania

BERLINO, 29 dicembre.

Le riforme sociali introdotte nell'organizzazione del lavoro in Germania e in Italia, destano, da parecchi anni, vivo interesse e non minore ammirazione nei ceti operai delle Nazioni anglosassoni, dove prevalgono tuttora gli antiquati concetti di economia liberale, basata sullo sfruttamento delle masse lavoratrici.

Per oltre un decennio Mussolini e Hitler hanno pazientemente lavorato per ottenere dai loro popoli i massimi risultati nel campo del lavoro, della tecnica, della scienza, onde trarre dalla rapida evoluzione delle masse germaniche e italiane i massimi benefici per le rispettive collettività.

Tutte le speranze della propaganda radiofonica anglo-americana per cercare di dividere le due Nazioni amiche, sono rimaste miseramente deluse di fronte alle realizzazioni ottenute nel campo economico e sociale.

Dell'amicizia italo-tedesca la storia illustrerà un altro simpatico aspetto nel campo del lavoro: il rilevante impiego di masse lavoratrici italiane in Germania. Non v'è chi ignori che attualmente l'economia tedesca deve compiere un poderoso sforzo bellico, il quale richiede necessariamente l'impiego di numerose schiere di operai stranieri.

I primi a rispondere all'invito del Governo tedesco furono i lavoratori italiani che affluirono da ogni regione d'Italia in Germania, per offrire il loro aiuto nelle fabbriche, nelle miniere e nei campi. Allorchè, dopo lo scoppio della guerra, necessità belliche imposero la immediata soluzione di vitali problemi nel campo della produzione e più ancora sull'impiego dei lavoratori stranieri nelle varie aziende tedesche.

I capi del Fronte del Lavoro tedesco che dovevano provvedere alla sistemazione di forti masse operaie straniere, non si trovarono affatto impreparati dinanzi a delicati e complessi problemi. Chi ricorda la costruzione delle splendide autostrade della Germania, le gigantesche fortificazioni lungo la frontiera occidentale del Reich, deve convenire che i dirigenti del Fronte tedesco del Lavoro avevano già acquisito un'ottima esperienza.

La soluzione dei problemi di alloggiamento fu delle più geniali, e gli operai italiani trovarono in Germania una organizzazione perfetta. Con speciale sollecitudine si andò incontro ai desideri delle varie masse operaie straniere, sia nei riguardi delle loro abitudini, della loro mentalità, sia nei confronti dell'alimentazione, sia nei riguardi delle ore di svago che offrire a tanti bravi lavoratori, lontani dalla Patria.

Nella maggior parte dei casi, dove sono impiegati operai italiani, le aziende stesse industriali, agricole e minerarie, collaborano con il Fronte tedesco del Lavoro, impiantando e organizzando gli alloggiamenti, le refezioni, le sale di lettura, gli svaghi artistici e sportivi, in modo che i lavoratori provenienti da ogni regione d'Italia si sentano a loro agio anche in terra straniera.

In questi alloggiamenti i vari gruppi di operai si sono creati un ambiente sociale che risponde agli usi nazionali e che assume un'impronta particolare. Centinaia di operai italiani durante le ore di libertà, specie nelle stagioni più propizie, si dilettano a coltivare fiori ed ortaggi in appezzamenti di terra affidati alle loro cure. Altri operai, invece, si dilettano a disegnare, a scolpire statuette, a dipingere, a completare ed abbellire gli alloggiamenti, costruendo lampade e oggetti che rivelano l'inconfondibile gusto artistico di nostra gente.

Per l'assistenza del lavoratore italiano, il Fronte tedesco del Lavoro ha fatto tutto quanto era possibile malgrado le eccezionali contingenze del momento. Nella nuova Germania proletaria hitleriana, nessuno poteva pensare che uomini di altre Nazioni si potessero abituare ai cibi del Paese che li ospitava, e così furono distribuiti generi alimentari delle rispettive regioni italiane, a seconda dei vari gruppi dei nostri lavoratori.

In Germania, anche in tempo di guerra, si è pensato a procurare ai camerati lavoratori, dopo le giornate di lavoro, piacevoli ore di svago. Ciò è reso possibile dal fatto che, in Germania, il più umile operaio era già allietato dall'organizzazione detta «Kraft durch Freude» (Forza attraverso la gioia), che corrisponde al Dopolavoro italiano.

Quest'organizzazione offre alle masse operaie spettacoli vari, serate all'Opera di Stato di Berlino e in altri teatri, con il concorso dei migliori artisti tedeschi e stranieri.

Alcuni di questi artisti sono invitati a prodursi sulle scene di piccoli teatri allestiti nelle varie fabbriche tedesche, durante le ore di intervallo fra i turni di lavoro.

Recentemente l'Orchestra Filarmonica di Berlino eseguì scelti programmi musicali in una grande fabbrica della capitale, nella quale lavorano numerosi operai stranieri. Questa assistenza culturale per i lavoratori, che è la più caratteristica espressione della politica sociale tedesca, si estende anche in favore dei lavoratori stranieri, provenienti da tutti i Paesi d'Europa.

Anche a questi operai vengono date, attraverso un'organizzazione perfetta, piacevoli ore di svago, e ciò per allietare quelle del lavoro. A questi operai sono pure offerti spettacoli cinematografici. Con propri mezzi essi allestiscono sovente manifestazioni di carattere ricreativo, con dilettanti scelti fra i loro stessi camerati.

Oltre alla Radio, anche libri e riviste nelle varie lingue, sono distribuiti fra questi operai stranieri, mentre campi sportivi, con tutti gli attrezzi necessari, sono messi a loro disposizione, nelle ore di libertà.

Il Fronte del Lavoro tedesco desidera migliorare ancora l'organizzazione degli svaghi per gli operai stranieri e, a tal uopo, si è rivolto agli stessi operai per invitarli a costituire squadre atletiche, onde rendere possibile gare sportive varie. Anche il programma delle manifestazioni ricreative ha avuto ultimamente grande sviluppo, impiegando compagnie teatrali scritturate nei vari Paesi d'Europa.

Il Fronte tedesco del Lavoro fa, in altri termini, tutto il possibile per rendere ai lavoratori stranieri dalla Patria, un piacevole soggiorno in Germania, dimostrando loro che la politica sociale germanica è veramente ottima sotto tutti gli aspetti, nonostante le calunniose affermazioni della propaganda inglese.

Diremo infine che per quanto riguarda i risparmi degli operai, l'organizzazione del Fronte tedesco del Lavoro, consente al lavoratore italiano di mandare a casa alla propria famiglia buona parte del proprio salario, il quale, a seconda delle categorie specializzate, è uguale a quello delle maestranze tedesche.

E' in questa serena atmosfera di feconda attività produttiva, che si compiono gli sforzi comuni delle maestranze operaie tedesche e italiane, guida ed esempio a tutti gli altri camerati stranieri, con i quali, nel comune lavoro, assicurano l'auspicata rinascita della nuova Europa.

P. S. W.

SUI FRONTI DI GUERRA

# Gli apprestamenti difensivi sovietici sconvolti nel settore di Chirowograd

## Combattimenti in corso presso Corosten

## Venti bombardieri anglosassoni abbattuti in Italia

## Fallito tentativo di "Commandos" inglesi nelle isole della Manica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord di Chirowograd truppe germaniche hanno conquistato d'assalto, malgrado l'accanita resistenza nemica, parecchie località ed hanno sconvolto a seguito di improvvise puntate offensive apprestamenti difensivi dei sovietici.

Nella zona di Scitomir il nemico ha intensificato i suoi attacchi. In aspri combattimenti sono stati bloccati i suoi punti di attacco a sud-est di Scitomir.

Più a nord sono falliti tutti gli attacchi sovietici. Sono stati distrutti numerosissimi carri armati sovietici.

Dopo violenta preparazione di artiglieria e impiegando numerosi carri armati i sovietici sono passati ieri all'attacco anche nel settore di Corosten. Violenti combattimenti sono in corso.

Presso Vitebsk sono stati frustrati tutti gli ulteriori tentativi di sfondamento del nemico. Contrattacchi operati immediatamente hanno ricacciato i bolscevichi in alcuni punti, dopo aspra lotta.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata, eccezion fatta per un infruttuoso attacco nemico a nord di Venafro, è trascorsa calma.

Durante la giornata di ieri 26 bombardieri nord-americani, scortati da velivoli da caccia, si sono spinti sul territorio dell'Italia settentrionale. Venti bombardieri sono stati abbattuti in duelli aerei ed altri due ad opera dell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica. Quattro apparecchi da caccia tedeschi sono andati perduti. I loro piloti hanno potuto però salvarsi lanciandosi con paracadute.

Lungo la costa occidentale dell'Italia sono stati distrutti due apparecchi da caccia nord-americani.

Nelle prime ore del 28 dicembre i britannici hanno tentato un'azione di «Commandos» contro l'isola di Sercq nella Manica. Il tentativo è fallito già sui fitti campi di mine della costa presso i quali il nemico abbandonava morti durante la rapida fuga.

Nella zona di mare del golfo di Biscaglia hanno avuto luogo dal 27 al 28 dicembre combattimenti fra cacciatorpediniere e siluranti germaniche e forze navali leggere britanniche.

L'aviazione germanica e quella nemica sono intervenute di continuo in queste operazioni. Nel corso di aspri combattimenti sono stati provocati danni da ambo le parti. Nella scorsa notte alcuni apparecchi britannici hanno condotto attacchi di molestia sul territorio della Germania occidentale.

*A proposito della situazione militare, il corrispondente militare del D.N.B. scrive:*

*Mentre i circoli militari tedeschi mantengono una posizione calma con una accentuata riservatezza, il campo nemico contrasta vivacemente.*

*I nemici si dimostrano alquanto preoccupati della situazione attuale e specialmente dello sviluppo che essa può avere. Essi cercano di nascondere questa apprensione con sottili informazioni dei successi.*

*Ciò riguarda sia l'offensiva invernale all'Est come pure il problema del secondo fronte, problema della cui attualità i tedeschi sono convinti.*

*I comandi germanici sono dappertutto pronti a mettere in moto il grandioso apparato difensivo che aspetta su tutte le coste gli anglo-americani. L'ispezione del Maresciallo Rommel dimostra che da parte tedesca le opere di difesa e di contrattacco hanno soltanto bisogno del via.*

*L'offensiva invernale sovietica ha bisogno dell'appoggio di qualche operazione in occidente.*

*Ad est di Scitomir, il Generale Vatutin tenta di dare scacco matto al Maresciallo von Mannstein. I tentativi sovietici puntano non solo in direzione della strada Chiev-Scitomir, ma anche essi mirano verso nord-ovest.*

*Sono state riconosciute nuove posizioni di apprestamento bolsceviche e si aspettano ancora durissimi combattimenti.*

*Da parte tedesca però si è preparati a tutto. Presso Vitebsk si trova il secondo epicentro dell'offensiva sovietica. Notevole è il fatto che, al contrario dei due inverni passati, i tedeschi sferrano frequenti contrattacchi, proprio in un settore dove si dovrebbe pensare incontrastata l'offensiva nemica.*

*Una controattività notevole è condotta dai tedeschi soprattutto a nord di Chirovo, a nord-ovest di Reciza ed a nord di Crivoirog. Le azioni di Reciza tendono soprattutto a rafforzare il terreno già guadagnato.*

*L'impressione complessiva del fronte orientale è che i tedeschi, nonostante il paese risparmio di forze, questa volta sostengono una lotta invernale attiva.*

*I sovieti sembrano entrare in un nuovo periodo di dissanguamento. Se si osservano attentamente i movimenti tedeschi questo dissanguamento non dipende da un concetto territoriale, ma è un problema del tempo, cioè della scelta dell'attimo favorevole.*

Motoscafi antisommergibili tedeschi al servizio della Marina da guerra. I pezzi contraerei pesanti servono per colpire sia obiettivi navali sia obiettivi aerei (Foto PK/OKW)

# Violenti combattimenti nella Nuova Britannia

## Grandi successi dell'Aviazione giapponese

TOKIO, 29 dicembre.

*Il Quartier Generale Imperiale comunica oggi:*

1) Le nostre truppe d'occupazione sono impegnate dal 26 dicembre in violenti combattimenti con le truppe nemiche che sono sbarcate sulla costa occidentale del Capo Glouchester, nella Nuova Britannia.

2) Le forze aeree della Marina hanno compiuto il 26 dicembre un attacco di sorpresa su un convoglio nemico nella baia di Borgen ed hanno conseguito i seguenti successi: affondati due incrociatori pesanti, due grossi trasporti. Danneggiati: 3 grossi trasporti che probabilmente sono tutti colati a picco. Sono stati abbattuti 20 apparecchi nemici, 5 dei quali probabilmente. Le nostre perdite in questo combattimento ammontano a 17 velivoli che non sono ancora ritornati alla base.

3) Il 27 dicembre le forze aeree della Marina hanno attaccato nei pressi del Capo Markus navi e apprestamenti nemici ed hanno riportato i seguenti successi: affondati 2 trasporti speciali carichi di truppe, 2 motosiluranti. Sono stati abbattuti 15 apparecchi, 4 dei quali probabilmente. In tre punti sono scoppiati degli incendi. Le nostre perdite ammontano a 7 velivoli che non sono ancora ritornati alle loro basi.

4) Forze aeree della Marina hanno affrontato il 27 dicembre 50 apparecchi nemici che hanno compiuto un attacco su Rabaul e ne hanno abbattuto 23, 8 dei quali probabilmente. Le nostre perdite ammontano a 6 portaerei, che non hanno ancora fatto ritorno.

*(D.N.B.).*

# L'indipendenza dei piccoli popoli

GINEVRA, 29 dicembre.

Il settimanale inglese *New Statesmans und Nation* si occupa del problema dell'autonomia dei piccoli popoli.

La nuda verità è che la condotta di guerra attuale e soprattutto i bombardamenti aerei hanno dimostrato che hanno bisogno di tali premesse economiche, che i piccoli Stati non possono assolutamente difendersi da soli.

L'attuale guerra ha portato a Londra mezza dozzina di governi esiliati i quali stanno ora meditando sul senso ed il valore dell'indipendenza nell'era degli «Stukas» e dei carri armati. La sovranità è un'illusione pericolosa ed opprimente, la neutralità è un lusso impossibile.

# I reparti avanzati americani si ritirano nell'isola di Arawe

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il portavoce del Quartier Generale alleato della Nuova Guinea ha dichiarato, a quanto riferisce l'Agenzia *Reuter*, che pattuglie avanzate americane della zona di Arawe nella Nuova Britannia, sono state costrette a ritirarsi in seguito a tre contrattacchi giapponesi.

# Manifestazioni di solidarietà italo-germanica

DAL QUARTIER GENERALE, 29 dicembre.

Alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Segretario personale del Duce, dei Comandanti delle Forze Armate italiane e tedesche e di tutte le autorità locali politiche e civili, si è svolta, in occasione del Natale, una manifestazione di solidarietà italo-germanica.

Ai soldati delle due Nazioni amiche ed alleate, in perfetta comunione di spirito, sono stati distribuiti ad iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a cura dell'O.N.D. vari doni ed è stato eseguito uno spettacolo d'arte varia.

# Dobbiamo proseguire lentamente afferma Eisenhower

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il generale Eisenhower, nuovo comandante supremo delle forze d'invasione alleate, ha dichiarato che la marcia delle truppe anglo-americane verso Roma è troppo lenta.

Esse si devono lanciare faticosamente in avanti contro un nemico che oppone strenua resistenza.

Il generale ha poi affermato che i bombardamenti non possono da soli sconfiggere la Germania, sebbene essi aiutino un attacco terrestre dall'Occidente.

# Il traffico aereo statunitense prolungato nell'America del Sud

## La concorrenza inglese all'opera

BUENOS AIRES, 29 dicembre.

Gli americani del Nord sono, come è conosciuto, straordinariamente interessati allo sviluppo delle linee aeree degli Stati Uniti sull'intero continente.

Come è stato già annunciato si tenterà d'ora in poi di intraprendere anche voli notturni sul territorio dell'America del Sud e Centrale. I voli di prova sarebbero stati soddisfacenti.

Contemporaneamente si annuncia da Montevideo, che quel campo d'aviazione «Mililla» è stato ampliato e modernizzato secondo i piani dei tecnici americani, per permettere il decollaggio anche di grandi macchine.

Questo aeroporto sarà terminato entro tre mesi. Secondo notizie della stampa uruguayana, una società aerea anonima britannica intende di servirsi dopo la guerra di questa base aerea per i suoi voli oltre Oceano.

Questa società ha pure l'intenzione di sorvolare le linee aeree del continente americano. Il giornale *El Pais* nel Uruguay rimarca, che con ciò la concorrenza tra gli inglesi ed i Nord-americani si intensificherà sensibilmente.

# Numerose bande di Tito distrutte in Balcania dai tedeschi

BERLINO, 29 dicembre.

Come rende noto il *D.N.B.*, in questi giorni è stata portata a termine un'impresa in grande stile, della durata di 12 giorni, contro le bande di Tito nella Banija. Le bande attaccate hanno tentato di fuggire, ma sono state sempre costrette ad accettare battaglia ed hanno, durante questi combattimenti, subito tali perdite da non poter più attaccare nel prossimo tempo almeno in questa zona.

Durante questi combattimenti, sono stati contati 670 banditi morti e catturati 136 prigionieri. Altri 400 banditi, secondo le testimonianze dei prigionieri, sono caduti in seguito al fuoco dell'artiglieria dietro le posizioni. Particolarmente gravi per i banditi sono le perdite di armi, munizioni, vettovagliamento ed altro armamento. Le truppe tedesche hanno fatto bottino di 56 mitragliatrici leggere e 19 pesanti, 5 lanciagranate, 3 cannoni, 200 granate, 13 casse con 12 mila cartucce, come pure numerose armi da fuoco a mano, animali da tiro e apparecchi di comunicazione. I banditi sono stati spinti, nel corso dei combattimenti nel massiccio boscoso di Samarika, e si sono potuti salvare dalla completa distruzione solamente dividendosi in piccoli gruppi.

Anche nella Bosnia del nord-est prosegue lo sbaragliamento delle bande comuniste, secondo i piani previsti. Secondo notizie finora giunte, il nemico ha perduto, negli ultimi tre giorni di battaglia, 589 morti e 442 prigionieri. Nella Bosnia orientale, le bande hanno subito nei due giorni di Natale pure sensibili perdite. Esse ammontarono a 388 morti e 295 prigionieri. Numerosi membri di queste bande, disillusi del contegno comunista, sono passati dalla parte tedesca.

In questi combattimenti, che si sono svolti negli immensi territori boscosi e montani, si sono distinti, oltre alle unità tedesche e croate, pure reparti di difesa nazionale. Sono stati contati 882 morti nemici e catturati 191 prigionieri. Il numero dei gravemente feriti, secondo le testimonianze di numerosi disertori, ammonta a parecchie centinaia. Il ricco bottino consiste in 47 mitragliatrici, 3 cannoni, 2 lanciagranate, armi anticarro, numeroso materiale, come pure depositi di munizioni.

# La pressione degli Stati Uniti sulle repubbliche sudamericane

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il segretario di Stato agli Esteri nord-americano Cordell Hull ha fatto, davanti alla Commissione consultiva inter-americana per gli avvenimenti politici, delle interessanti dichiarazioni dalle quali risulta in qual modo gli Stati Uniti pensano di limitare la libertà d'azione in politica estera degli Stati sud-americani e impor loro la volontà della Casa Bianca.

Hull ha informato cioè questa commissione che gli Stati Uniti approvano la decisione della commissione secondo la quale nessun Governo americano, giunto al potere con la forza, troverà riconoscimento se prima la commissione non avrà dato il suo voto in materia.

Perchè ben si sappia contro chi è diretta questa decisione, Hull ha aggiunto che essa è stata comunicata a tutte le Repubbliche americane, ad eccezione dell'Argentina e della Bolivia.

Fra Hull ed il Presidente del comitato consultivo inter-americano, dott. Alberto Guani, sono stati scambiati dei messaggi che hanno trovato l'approvazione da parte del Dipartimento di Stato nord-americano.

Il riconoscimento del nuovo Governo della Bolivia, in base alla succitata deliberazione, sarà ostacolata fino a quando le altre Repubbliche americane non avranno espresso il loro parere e saranno giunte ad un accordo.

Significativo è lo scopo della decisione e l'espressione adoperata da Guani nel suo messaggio a Hull: «Vi è il grande pericolo che elementi totalitari s'impadroniscano con la forza di Governi americani».

Non vi è dubbio che questa decisione altro non è che una macchinazione della Casa Bianca. La famosa commissione «inter-americana» è così composta che può essere considerata soltanto come uno strumento di Roosevelt e dei suoi satelliti.

Insomma, gli Stati Uniti vogliono esercitare la loro influenza sulla politica delle Repubbliche sud-americane ed imporre loro la volontà di Roosevelt.

# La morte di Nicola Moscardelli

ROMA, 29 dicembre.

Ha cessato di vivere nella sua abitazione di via S. Melania 17, dopo lunghe sofferenze, Nicola Moscardelli.

Con lo scrittore abruzzese è scomparsa una delle figure più interessanti e singolari della nostra letteratura. Egli era riuscito a conciliare la sua arte con la sua umanità, a rivestire di una stessa mitezza il suo vivere di uomo e il suo vivere di artista. Le sue opere spaziano dalla poesia alla cultura. Aveva incominciato a farsi conoscere giovanissimo con un volume di versi (*La veglia*, 1913) seguito l'anno dopo da un altro (*L'abbeveratoio*). Entrò quindi a far parte del movimento fiorentino di «Lacerba» che costituì una reazione contro ogni accademismo. In seguito, allargando il campo delle esperienze d'arte e di vita, entrò nel pieno della propria attività sorpassando scuole e programmi. *Tatuaggi, Il vino della vite, Elogio della poesia, Racconto per oggi e per domani, Foglie e fiori* sono opere che non saranno presto dimenticate.

# Il nuovo comandante statunitense nel Mediterraneo

LISBONA, 29 dicembre.

A quanto riferisce il servizio d'informazioni britannico da Washington il Presidente Roosevelt ha comunicato di avere nominato il Generale di Divisione Jacob Devers comandante delle Forze Armate nord-americane nel Mediterraneo.

Roosevelt ha comunicato inoltre la nomina del Generale di Brigata Yimmy Doolittle a Comandante dell'8.a Squadra aerea statunitense di stanza in Gran Bretagna.

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 311 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 30 dicembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7o numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7o numero: Anno L. 185, sem. L. 94, trim. L. 48 — Un numero cent. 30 Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie: Lire 7, compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 18, telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-383


# La strategia inglese negli ultimi cinque mesi

La strategia inglese aveva raggiunto nel luglio di quest'anno il suo punto culminante. Quando crollò in Italia il sistema fascista e sembrò delinearsi il distacco dalla Germania, molte persone all'estero credettero di dover scorgervi uno straordinario successo della condotta di guerra inglese. Da El Alamein fino a Palermo e più in là fino alla caduta del Duce — non era tutta una grande vittoria?

Non soltanto l'opinione pubblica mondiale, ma anche gli esperti più circospetti dei Paesi stranieri rimasero ammirati dinanzi alla strategia superiore dell'Esercito inglese. In quelle settimane venne portato alle stelle il ben noto generale inglese Montgomery, la cui Armata rappresentava il nucleo della grande macchina d'attacco contro i tedeschi e gli italiani.

Anche le persone più assennate, come Cyrill Falls e Liddell Hart, ritenevano allora che tutto fosse possibile. In un primo momento essi ammonirono di non lasciarsi andare a soverchie speranze, ma subito prevedevano già come le Divisioni inglesi e americane provenienti dal sud si sarebbero riversate su tutta l'Italia.

Si arrivò a dichiarare come probabile uno sbarco nell'Europa occidentale per l'autunno del 1943.

Chi fu in grado di conservare il proprio sangue freddo, vide chiaramente in qual misura la gente si fosse lasciata trascinare da successi momentanei e come non si fosse riconosciuto il vero retroscena di questi avvenimenti militari. Essa scambiava la causa con l'effetto.

Non è stato certamente un successo brillante della strategia inglese far capitolare il Maresciallo Badoglio, bensì è stato il tradimento di Badoglio preparato da lungo tempo che rese possibile i successi anglo-americani. Nel frattempo, in seguito alle documentate pubblicazioni tedesche, l'opinione pubblica mondiale ha potuto farsi un'idea più esatta degli avvenimenti. I circoli bene informati in Germania sapevano già sin d'allora quanto fossero fallaci le vittorie degli avversari nel sud.

Non si fa torto alla memoria dei valorosi soldati italiani caduti a fianco dei loro camerati tedeschi, nonchè all'abilità del gen. Montgomery se si constata spassionatamente che da El Alamein fino a Palermo e, più oltre, a Salerno l'avanzata anglo-americana non sarebbe stata possibile senza l'ignominiosa esitazione o il tradimento consapevole dei Comandi italiani.

Questa è non altra la verità dei fatti. Più impressionante forse di queste pubblicazioni è il quadro degli avvenimenti militari dall'8 settembre in poi. Quale cambiamento si è verificato in questi mesi, dacchè gli americani e gli inglesi si trovarono di fronte soltanto a soldati tedeschi!

Non più penetrazione nelle posizioni maldifese od occupate da soldati mal comandati, non più facili passeggiate nei porti, dove sulle opere di fortificazione si issa la bandiera bianca dopo il primo colpo a vuoto, come è avvenuto a Taranto, Siracusa e Augusta; ma lotta faticosa e cruenta; lentissime avanzate a prezzo di gravissime perdite, con successi irrisori sovente solo poche centinaia di metri al giorno e tutto ciò in combattimenti, che, per quanto tenaci, hanno soltanto un carattere preparatorio.

La via verso il campo di battaglia decisivo è ancora ben lontana e il passo per giungervi costa uno sforzo immane, molto materiale e molto sangue prezioso. Anche uno come il gen. Montgomery ha perduto ora la corona d'alloro quale vincitore di battaglie sferrate e vinte fulmineamente, corona che gli è stata posta sul capo con troppa fretta. Anch'egli deve combattere con altrettanto sforzo come il suo collega Clark dall'altra parte dello stivale».

Nessuno in Germania vuol negare che in un primo momento il voltafaccia di Badoglio non abbia messo i tedeschi in una situazione piuttosto difficile. Era necessario proteggere al più presto l'ala sud e sud-est, in parte scoperta e gravemente minacciata. Erano necessarie nuove divisioni. Esse dovevano venire da oriente, dove invece mancavano.

Molta parte di quanto è avvenuto colà in estate e al principio dell'autunno trova la sua spiegazione in questo fatto. Ma oggi è giustificata la domanda se in ultima analisi il Comando tedesco non ne abbia ricavato più vantaggio che svantaggio. Quando fino all'estate di quest'anno lo Stato Maggiore tedesco segnava le posizioni meridionali sulla carta, per alcune Divisioni esso si sarà domandato: «Ho il diritto di segnare qui dalla nostra parte una potenza armata? Questa divisione sarà poi in grado di sostenere un attacco? Posso ritenere che il porto di Siracusa sia sufficientemente protetto, solo perchè apparentemente ufficialmente presidiato da tanti cannoni e da tante migliaia di uomini?».

Egli doveva sempre dubitare e certamente non senza ragione. Quando oggi nello Stato Maggiore di Kesselring vengono segnate le divisioni, ogni comandante può affermare con fiducia: «Ebbene, qui non vi è soltanto il numero di una divisione, ma vi sono in realtà tante migliaia di soldati valorosi, ben istruiti e fedeli. Essi combatteranno, strenuamente e, a un'ordine, attaccheranno con indomite energie. E non ripiegheranno se non quando ne riceveranno l'ordine». Questa sicurezza è cosa del tutto nuova per i Comandi del sud, e rappresenta un enorme vantaggio rispetto alla situazione di qualche mese fa.

Il mondo ha potuto constatare da mesi che cosa ciò significhi nelle quotidiane battaglie.

Ma prima che tutto ciò potesse avverarsi vi furono settimane nelle quali la situazione dell'Italia meridionale fu molto pericolosa per i tedeschi. I punti che meglio si prestavano a uno sfondamento, in Italia e nei Balcani, non erano ancora sbarrati dalle divisioni tedesche.

Invece di sfruttare l'occasione e inserirsi con un colpo decisivo nelle deboli posizioni del nemico il Comando inglese continuò il sopraffine giuoco del suo complotto con Badoglio per tagliar fuori e circondare tutte le truppe tedesche che si trovavano nell'Italia meridionale e centrale.

Il giuoco era abile, ma richiedeva tempo. E il fattore tempo fu sfruttato dai tedeschi. L'8 settembre, invece del trionfo portò agli inglesi una grande delusione, grazie alla fulminea decisione del Comando tedesco, la cui azione ardita ed energica risaltò in maniera meravigliosa di fronte al tergiversare del nemico.

Ma anche più tardi vi sarebbero state varie possibilità per una condotta inglese decisa e lungimirante. In seguito al tradimento di Badoglio ottimi porti delle coste dalmate rimasero per lungo tempo nelle mani dei serbi. Nelle isole italiane del Mar Egeo si trovavano truppe al comando di Badoglio.

Un comando inglese che avesse voluto sfruttare questa possibilità favorevole con l'ausilio della grande superiorità della sua flotta e delle sue riserve, per un attacco contro i porti dell'Adriatico avrebbe potuto ottenere in quell'epoca successi memorandi. Forse un tentativo di sbarco si sarebbe poi nuovamente arenato. Ma senza qualche rischio non è possibile intraprendere delle operazioni in grande stile.

Si poteva correre quest'alea, data la temporanea soverchiante superiorità dell'attaccante. Gli inglesi non hanno voluto correrla e oggi queste possibilità sono ormai tramontate.

Tutto ciò non poteva rimanere senza conseguenze per il prestigio della strategia inglese. Nel volger di pochi mesi esso è rapidamente disceso dalla sua altezza, e l'opinione pubblica delusa dell'Inghilterra, nonchè i critici militari, trattano il Comando supremo delle Forze armate con tanto disprezzo da rendere evidente la profonda crisi della presunzione inglese. Più significativo è l'effetto all'estero.

La diminuita stima per la strategia inglese si è subito trasformata in diminuzione del prestigio politico e di vera potenza politica. Gli inglesi non sarebbero costretti a sempre nuove umiliazioni da parte dei Sovieti e non avrebbero bisogno di arretrare continuamente nel campo delle forze politiche mondiali dinanzi al «colosso dell'Oriente», se non avessero perso tanti punti nel giuoco strategico del fronte meridionale.

Tra l'arresto al fiume Sangro, la sconfitta di Lero e la sconfitta politica a Teheran vi sono strettissimi legami.

Nei secoli scorsi al tempo del massimo sviluppo delle forze britanniche, il quadro degli avvenimenti era ben diverso. La potenza navale inglese era in grado di colpire le comunicazioni del nemico in modo decisivo per l'esito di una guerra. Oggi il blocco è bensì molesto per i tedeschi, ma non ha nessuna importanza per la decisione ultima della guerra.

Le famose battaglie navali di La Hogue, Abukir e Trafalgar sono un lontano ricordo. In fatto di guerra territoriale, dove può l'Inghilterra oggi registrare dei nomi che possano paragonarsi al genio militare di un Marlborough o di un Wellington?

Anche la figura di Douglas Haig ha nella storia un'importanza superiore a quella di Alexander e di Montgomery. Confrontando questi nomi salta agli occhi la curva discendente della potenza inglese, curva che ogni buon inglese segue con raccapriccio.

Se sullo sfondo appare poi la figura del Maresciallo dell'Aria Harris, uomo senza un briciolo di vera capacità strategica, assassino di donne e bambini, barbaro distruttore di monumenti della millenaria cultura europea, si può senz'altro affermare che la strategia inglese manca di uomini e di piani.

NON E' PROPAGANDA

# Tragiche testimonianze sulla vita e il calvario di Bari

Un'altra tragica testimonianza delle condizioni di vita imposte dai «liberatori» nella regione dell'Italia meridionale si aggiunge alle altre di cui si è venuti a conoscenza ad opera di fuggiaschi provenienti dalle terre occupate.

Questa volta si parla di Bari. E' il tenente Giuseppe Barbieri, nato e residente in quella città, che ce ne parla. Decorato di medaglia d'argento e di bronzo, combattente sui fronti di Russia, Grecia e Africa, rientrato nella sua città natale fu travolto dagli avvenimenti dell'8 settembre.

Costretto dagli eventi a vivere per qualche tempo sotto il peso di una dominazione tipo «terrore» non ha potuto resistervi ulteriormente e con altri cinque compagni di sventura è riuscito a mettersi in salvo nell'Italia repubblicana.

«La vita nei territori occupati — egli ha detto — non può essere descritta a parole. Bisogna vivere in quell'inferno per comprenderla. E' necessario rendersi conto di persona come laggiù si soffre, si muore, si impreca.

Perchè queste erano le tre parole base della nostra tormentata esistenza, il companatico di dolore e di lacrime delle nostre ventiquattro ore troppo sovente intessute di sangue e di lacrime.

Non appena le truppe anglo-nord-americane misero piede a Bari, tutti i militari italiani furono imprigionati o sottoposti al più duro servizio da parte degli sgherri di Badoglio per rendergli a combattere contro le truppe germaniche.

Tutti, anche i traditori passati al soldo del nemico, tale e tanta è la babele che regna laggiù, vengono disprezzati dallo stesso nuovo padrone. Il nemico non vede nulla, prende uomini, donne, ragazzi, spose, bimbi che gli capitano sotto mano, li carica sulla macchina e li porta via.

Dove? Non si riesce a saperlo. Una sola cosa è certa: è il dissolvimento, la morte, la rovina. Ad ogni istante crepitano le mitragliatrici per le vie e per le piazze e gli spari nel silenzio lugubre avvengono per un nonnulla.

Le stesse truppe d'occupazione vengono al conflitto tra di loro; così anche i nostri italiani stessi si uccidono a vicenda in preda a un folle terrore che non fa distinguere più fra nemico ed amico.

Dal punto di vista alimentare la situazione è tragica. La popolazione, che ha in breve consumato le poche riserve, può contare su sessanta grammi di pane al giorno quando si manifesta. Ognuno deve provvedere da sè. Furti, ruberie, predonerie ratti. In una parola i peggiori misfatti della malavita e della cronaca nera sono all'ordine del giorno.

Verso le 14 Bari diviene deserta. Gli abitanti si barricano nelle case perchè temono la violenza e la ferocia degli invasori, le quali già in queste prime ore del pomeriggio sono in crescendo per l'alcool che i soldati ingurgitano fino dal mattino.

In modo particolare le donne sono fatte segno ad atroci violenze ed a volgari e infamanti turpitudini. Le ribellioni a questi atti di feroci sevizie sono innumerevoli. Gli uomini difendono a costo di sangue le loro donne e le loro giovanette e quindi i conflitti sono all'ordine del giorno.

A questo regime di violenza e di terrore si sono aggiunti ora i contrasti politici poichè i vari partiti che sono sorti non fanno che aumentare il disordine e la Babele. Fascisti e non fascisti sono ugualmente disprezzati. Il nemico schernisce tutto e tutti. Sfrutta e sferza.

E dire che c'è ancora della gente che aspetta gli inglesi e gli americani. Non vorrei che mi capitasse qualcuno di questi ignobili individui sotto le mie mani dopo quello che ho vissuto laggiù per il sacrificio, le lacrime ed il tormento dei nostri fratelli.

Oggi non ho un solo desiderio: essere inviato sulla linea di combattimento. Rinuncio anche al mio grado pur di tornare là dove è necessario il mio braccio per liberare, davvero per liberare, questa volta, i nostri fratelli oppressi dal nemico.

# Come vivono gli operai italiani in Germania

BERLINO, 29 dicembre.

Le riforme sociali introdotte nell'organizzazione del lavoro in Germania e in Italia, destano, da pochi anni, vivo interesse e non poca ammirazione nei ceti operai delle Nazioni anglosassoni, dove prevalgono tuttora gli antiquati concetti di economia liberale, basata sullo sfruttamento delle masse lavoratrici.

Per oltre un decennio Mussolini e Hitler hanno pazientemente lavorato per ottenere dai loro popoli i massimi risultati nel campo del lavoro, della tecnica, della scienza, onde trarre dalla rapida evoluzione delle masse germaniche e italiane i massimi benefici per le rispettive collettività.

Tutte le speranze della propaganda radiofonica anglo-americana per cercare di dividere le due Nazioni amiche, sono rimaste miseramente deluse di fronte alle realizzazioni ottenute nel campo economico e sociale.

Dell'amicizia italo-tedesca la storia illustrerà un altro simpatico aspetto nel campo del lavoro: il rilevante impiego di masse lavoratrici italiane in Germania. Non v'è chi ignori che attualmente l'economia tedesca deve compiere un poderoso sforzo bellico, il quale richiede necessariamente l'impiego di numerose schiere di operai stranieri.

I primi a rispondere all'invito del Governo tedesco furono i lavoratori italiani che affluirono da ogni regione d'Italia in Germania per offrire il loro aiuto nelle fabbriche, nelle miniere e nei campi. Allorchè, dopo lo scoppio della guerra, necessità belliche imposero la limitata soluzione di vitali problemi nel campo della produzione, si pensò subito all'impiego dei lavoratori stranieri nelle varie aziende tedesche.

I capi del Fronte del Lavoro tedesco che dovevano provvedere alla sistemazione di forti masse operaie straniere, non si trovarono affatto impreparati dinanzi a delicati e complessi problemi. Chi ricorda la costruzione delle splendide autostrade della Germania, le gigantesche fortificazioni lungo la frontiera occidentale del Reich, deve convenire che i dirigenti del Fronte tedesco del Lavoro avevano già acquisito un'ottima esperienza.

La soluzione del problema degli alloggiamenti fu delle più gentili, e gli alloggiati italiani trovarono in Germania una organizzazione perfetta. Con speciale sollecitudine si andò incontro ai desideri delle varie masse operaie straniere nei riguardi delle loro abitudini, della loro mentalità, sia nei confronti dell'alimentazione, sia nei riguardi delle ore di svago da offrire a tanti bravi lavoratori, lontani dalla Patria.

Nella maggior parte dei casi, dove sono impiegati operai italiani, le aziende stesse industriali, agricole e minerarie, collaborano con il Fronte tedesco del Lavoro, impiantando e organizzando gli alloggiamenti, le refezioni, le sale di lettura, gli svaghi artistici e sportivi, in modo che i lavoratori provenienti da ogni regione d'Italia si sentono a loro agio anche in terra straniera.

In questi alloggiamenti i vari gruppi di operai si sono creati un ambiente sociale che risponde agli usi nazionali e che assume un'impronta particolare. Centinaia di operai italiani durante le ore di libertà, specie nelle stagioni più propizie, si dilettano a coltivare fiori ed ortaggi in appezzamenti di terra affidati alle loro cure. Altri operai, invece, si dilettano a disegnare, a scolpire statuette, a dipingere, a completare ed abbellire gli alloggiamenti, costruendo lampade e oggetti che rivelano l'inconfondibile gusto artistico di nostra gente.

Per l'assistenza del lavoratore italiano, il Fronte tedesco del Lavoro ha fatto tutto quanto era possibile malgrado le eccezionali contingenze del momento. Nella nuova Germania proletaria hitleriana, nessuno poteva pensare che uomini di altre Nazioni si potessero abituare ai cibi del Paese che li ospitava, e così furono distribuiti generi alimentari delle rispettive regioni italiane, a seconda dei vari gruppi dei nostri lavoratori.

In Germania, anche in tempo di guerra, si è pensato a procurare ai camerati lavoratori, dopo le giornate di lavoro, piacevoli ore di svago. Ciò è reso possibile dal fatto che, in Germania, il più umile operaio era già allietato dall'organizzazione detta «Kraft durch Freude» (Forza attraverso la gioia), che corrisponde al Dopolavoro italiano.

Quest'organizzazione offre alle masse operaie spettacoli vari, perfino all'Opera di Stato di Berlino e in altri teatri, con il concorso dei migliori artisti tedeschi e stranieri.

Alcuni di questi artisti sono invitati a prodursi sulle scene di piccoli teatri allestiti nelle varie fabbriche tedesche, durante le ore di intervallo fra i turni di lavoro.

Recentemente l'Orchestra Filarmonica di Berlino eseguì scelti programmi musicali in una grande fabbrica della capitale, nella quale lavorano numerosi operai stranieri. Questa assistenza culturale per i lavoratori, che è la più caratteristica espressione della politica sociale tedesca, si estende anche in favore dei lavoratori stranieri, provenienti da tutti i Paesi d'Europa.

Anche a questi operai vengono date, attraverso un'organizzazione perfetta, piacevoli ore di svago, e ciò per allietare quelle del lavoro. A questi operai sono pure offerti spettacoli cinematografici. Con propri mezzi essi allestiscono sovente manifestazioni di carattere ricreativo, con dilettanti scelti fra i loro stessi camerati.

Oltre alla Radio, anche libri e riviste nelle varie lingue, sono distribuiti fra questi operai stranieri, mentre campi sportivi, con tutti gli attrezzi necessari, sono messi a loro disposizione, nelle ore di libertà.

Il Fronte del Lavoro tedesco desidera migliorare ancora l'organizzazione degli svaghi per gli operai stranieri e, a tal uopo, si è rivolto agli stessi operai per invitarli a costituire squadre atletiche, onde rendere possibile gare sportive varie. Anche il programma delle manifestazioni ricreative ha avuto ultimamente grande sviluppo, impiegando compagnie teatrali scritturate nei vari Paesi d'Europa.

Il Fronte tedesco del Lavoro fa, in altri termini, tutto il possibile per rendere ai lavoratori stranieri dalla Patria, un piacevole soggiorno in Germania, dimostrando loro che la politica sociale germanica è veramente ottima sotto tutti gli aspetti, nonostante le calunniose affermazioni della propaganda inglese.

Diremo infine che per quanto riguarda i risparmi degli operai, l'organizzazione del Fronte tedesco del Lavoro, consente al lavoratore italiano di mandare a casa alla propria famiglia buona parte del proprio salario, il quale, a seconda delle categorie (specializzato), è uguale a quello delle maestranze tedesche.

E' in questa serena atmosfera di feconda attività produttiva, che si compiono gli sforzi comuni delle maestranze operaie tedesche e italiane, guida ed esempio a tutti gli altri camerati stranieri, con i quali, nel comune lavoro, assicurano l'auspicata rinascita della nuova Europa.

P. S. W.

SUI FRONTI DI GUERRA

# Gli apprestamenti difensivi sovietici sconvolti nel settore di Chirowograd

## Combattimenti in corso presso Corosten

## Venti bombardieri anglosassoni abbattuti in Italia

## Fallito tentativo di "Commandos" inglesi nelle isole della Manica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord di Chirowograd truppe germaniche hanno conquistato d'assalto, malgrado l'accanita resistenza nemica, parecchie località ed hanno sconvolto a seguito di improvvise puntate difensive apprestamenti difensivi dei sovietici.

Nella zona di Scitomir il nemico ha intensificato i suoi attacchi. In aspri combattimenti sono stati bloccati i suoi punti di attacco a sud-est di Scitomir.

Più a nord sono falliti tutti gli attacchi sovietici. Sono stati distrutti numerosissimi carri armati sovietici.

Dopo violenta preparazione di artiglieria e impiegando numerosi carri armati i sovietici sono passati ieri all'attacco anche nel settore di Corosten. Violenti combattimenti sono in corso.

Presso Vitebsk sono stati frustrati tutti gli ulteriori tentativi di sfondamento del nemico. Contrattacchi operati immediatamente hanno ricacciato i bolscevichi in alcuni punti di sfondamento dopo aspra lotta.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata, eccezion fatta per un infruttuoso attacco nemico a nord di Venafro, è trascorsa calma.

Durante la giornata di ieri 26 bombardieri nord-americani, scortati da velivoli da caccia, si sono spinti sul territorio dell'Italia settentrionale. Venti bombardieri sono stati abbattuti in duelli aerei ed altri due ad opera dell'artiglieria contraerea dell'Aeronautica. Quattro apparecchi da caccia tedeschi sono andati perduti. I loro piloti hanno potuto però salvarsi lanciandosi con paracadute.

Lungo la costa occidentale dell'Italia sono stati distrutti due apparecchi da caccia nord-americani.

Nelle prime ore del 28 dicembre i britannici hanno tentato un'azione di «Commandos» contro l'isola di Sercq nella Manica. Il tentativo è fallito già sui fitti campi di mine della costa presso i quali il nemico abbandonava morti durante la rapida fuga.

Nella zona di mare del golfo di Biscaglia hanno avuto luogo dal 27 al 28 dicembre combattimenti fra cacciatorpediniere e siluranti germaniche e forze navali leggere britanniche.

L'aviazione germanica e quella nemica sono intervenute di continuo in queste operazioni. Nel corso di aspri combattimenti sono stati provocati danni da ambo le parti. Nella scorsa notte alcuni apparecchi britannici hanno condotto attacchi di molestia sul territorio della Germania occidentale.

*A proposito della situazione militare, il corrispondente militare del D.N.B. scrive:*

*Mentre i circoli militari tedeschi mantengono una posizione calma con una accentuata riservatezza, il campo nemico contrasta vivacemente.*

*I nemici si dimostrano alquanto preoccupati della situazione attuale e specialmente dello sviluppo che essa può avere. Essi cercano di nascondere questa apprensione con sottili informazioni dei successi.*

*Ciò riguarda sia l'offensiva invernale all'Est come pure il problema del secondo fronte, problema della cui attualità i tedeschi sono convinti.*

*I comandi germanici sono dappertutto pronti a mettere in moto il grandioso apparato difensivo che aspetta su tutte le coste gli anglo-americani. L'ispezione del Maresciallo Rommel dimostra che da parte tedesca le opere di difesa e di contrattacco hanno soltanto bisogno del via.*

*L'offensiva invernale sovietica ha bisogno dell'appoggio di qualche operazione in occidente.*

*Ad est di Scitomir, il Generale Vatutin tenta di dare scacco matto al Maresciallo von Mannstein. I tentativi sovietici puntano non solo in direzione della strada Chiev-Scitomir, ma anche essi mirano verso nord-ovest.*

*Sono state riconosciute nuove posizioni di apprestamento bolsceviche e si aspettano ancora durissimi combattimenti.*

*Da parte tedesca però si è preparati a tutto. Presso Vitebsk si trova il secondo epicentro dell'offensiva sovietica. Notevole è il fatto che, al contrario dei due inverni passati, i tedeschi sferrano frequenti contrattacchi, proprio in un settore dove si dovrebbe pensare incontrastata l'offensiva nemica.*

*Una controattività notevole è condotta dai tedeschi soprattutto a nord di Chirovo, a nord-ovest di Recizа ed a nord di Crivoirog. Le azioni di Reciza tendono soprattutto a rafforzare il terreno già guadagnato.*

*L'impressione complessiva del fronte orientale è che i tedeschi, nonostante il palese risparmio di forze, questa volta sostengono una lotta invernale attiva.*

*I sovieti sembrano entrare in un nuovo periodo di dissanguamento. Se si osservano attentamente i movimenti tedeschi questo dissanguamento non dipende da un concetto territoriale, ma è un problema del tempo, cioè della scelta dell'attimo favorevole.*

# Violenti combattimenti nella Nuova Britannia

## Grandi successi dell'Aviazione giapponese

TOKIO, 29 dicembre.

*Il Quartier Generale Imperiale comunica oggi:*

1) Le nostre truppe d'occupazione sono impegnate dal 26 dicembre in violenti combattimenti con le truppe nemiche che sono sbarcate sulla costa occidentale del Capo Glouchester, nella Nuova Britannia.

2) Le forze aeree della Marina hanno compiuto il 26 dicembre un attacco di sorpresa su un convoglio nemico nella baia di Borgen ed hanno conseguito i seguenti successi: affondati due incrociatori pesanti, due grossi trasporti. Danneggiati: 3 grossi trasporti che probabilmente sono tutti colati a picco. Sono stati abbattuti 20 apparecchi nemici, 5 dei quali probabilmente. Le nostre perdite in questo combattimento ammontano a 17 velivoli che non sono ancora ritornati alla base.

3) Il 27 dicembre le forze aeree della Marina hanno attaccato nei pressi del Capo Markus navi e apprestamenti nemici ed hanno riportato i seguenti successi: affondati 2 trasporti speciali carichi di truppe, 2 motosiluranti. Sono stati abbattuti 18 apparecchi, 4 dei quali probabilmente. In tre punti sono scoppiati degli incendi. Le nostre perdite ammontano a 7 velivoli che non sono ancora ritornati alle loro basi.

4) Forze aeree della Marina hanno affrontato il 27 dicembre 50 apparecchi nemici che hanno compiuto un attacco su Rabaul e ne hanno abbattuto 23, 8 dei quali probabilmente. Le nostre perdite ammontano a 6 portaerei, che non hanno ancora fatto ritorno.

*(D.N.B.).*

## L'indipendenza dei piccoli popoli

GINEVRA, 29 dicembre.

Il settimanale inglese *New Statesmans and Nation* si occupa del problema dell'autonomia dei piccoli popoli.

La nuda verità è che la condotta di guerra attuale e soprattutto i bombardamenti aerei hanno dimostrato che hanno bisogno di tali premesse economiche, che i piccoli Stati non possono assolutamente difendersi da soli.

L'attuale guerra ha portato a Londra mezza dozzina di governi esiliati i quali stanno ora meditando sul senso ed il valore dell'indipendenza nell'era degli «Stukas» e dei carri armati. La sovranità è un'illusione pericolosa ed opprimente, la neutralità è un lusso impossibile.

## I reparti avanzati americani si ritirano nell'isola di Arawe

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il portavoce del Quartier Generale alleato della Nuova Guinea ha dichiarato, a quanto riferisce l'Agenzia *Reuter*, che pattuglie avanzate americane della zona di Arawe nella Nuova Britannia, sono state costrette a ritirarsi in seguito a tre contrattacchi giapponesi.

## Manifestazioni di solidarietà italo-germanica

DAL QUARTIER GENERALE, 29 dicembre.

Alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Segretario personale del Duce, dei Comandanti delle Forze Armate italiane e tedesche e di tutte le autorità locali politiche e civili, si è svolta, in occasione del Natale, una manifestazione di solidarietà italo-germanica.

Ai soldati delle due Nazioni amiche ed alleate, in perfetta comunione di spirito, sono stati distribuiti ad iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed a cura dell'O.N.D. vari doni ed è stato eseguito uno spettacolo d'arte varia.

## Dobbiamo proseguire lentamente afferma Eisenhower

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il generale Eisenhower, nuovo comandante supremo delle forze d'invasione alleate, ha dichiarato che la marcia delle truppe anglo-americane verso Roma è troppo lenta. Esse si devono lanciare faticosamente in avanti contro un nemico che oppone strenua resistenza.

Il generale ha poi affermato che i bombardamenti non possono da soli sconfiggere la Germania, sebbene essi aiutino un attacco terrestre dall'Occidente.

Motoscafi antisommergibili tedeschi al servizio della Marina da guerra. I pezzi contraerei pesanti servono per colpire sia obiettivi navali sia obiettivi aerei (Foto PK/OKW).

## Il traffico aereo statunitense prolungato nell'America del Sud

### La concorrenza inglese all'opera

BUENOS AIRES, 29 dicembre.

Gli americani del Nord sono, come è conosciuto, straordinariamente interessati allo sviluppo delle linee aeree degli Stati Uniti sull'intero continente.

Come è stato già annunciato si tenterà d'ora in poi di intraprendere anche voli notturni sul territorio dell'America del Sud e Centrale. I voli di prova sarebbero stati soddisfacenti.

Contemporaneamente si annuncia da Montevideo, che quel campo d'aviazione «Milita» è stato ampliato e modernizzato secondo i piani dei tecnici americani, per permettere il decollaggio anche di grandi macchine.

Questo aeroporto sarà terminato entro tre mesi. Secondo notizie della stampa uruguayana, una società aerea anonima britannica intende di servirsi dopo la guerra di questa base aerea per i suoi voli oltre Oceano.

Questa società ha pure l'intenzione di sorvolare le linee aeree del continente americano. Il giornale *El Peis* nel Uruguay rimarca, che con ciò la concorrenza tra gli inglesi ed i Nord-americani si intensificherà sensibilmente.

# Numerose bande di Tito distrutte in Balcania dai tedeschi

BERLINO, 29 dicembre.

Come rende noto il *D.N.B.*, in questi giorni è stata portata a termine un'impresa in grande stile, della durata di 12 giorni, contro le bande di Tito nella Banija. Le bande attaccate hanno tentato di fuggire, ma sono state sempre costrette ad accettare battaglia ed hanno, durante questi combattimenti, subito tali perdite da non poter più attaccare nel prossimo tempo almeno in questa zona.

Durante questi combattimenti, sono stati contati 670 banditi morti e catturati 136 prigionieri. Altri 400 banditi, secondo le testimonianze dei prigionieri, sono caduti in seguito al fuoco dell'artiglieria dietro le posizioni. Particolarmente gravi per i banditi sono le perdite di armi, munizioni, vettovagliamento ed altro armamento. Le truppe tedesche hanno fatto bottino di 56 mitragliatrici leggere e 19 pesanti, 5 lanciagranate, 3 cannoni, 200 granate, 13 casse con 12 mila cartucce, come pure numerose armi da fuoco a mano, animali da tiro e apparecchi di comunicazione. I banditi sono stati spinti, nel corso dei combattimenti nel massiccio boscoso di Samarika, e si sono potuti salvare dalla completa distruzione solamente dividendosi in piccoli gruppi.

Anche nella Bosnia del nord-est prosegue lo sbaragliamento delle bande comuniste, secondo i piani previsti. Secondo notizie finora giunte, il nemico ha perduto, negli ultimi tre giorni di battaglia, 589 morti e 442 prigionieri. Nella Bosnia orientale le bande hanno subito nei due giorni di Natale pure sensibili perdite. Esse ammontarono a 388 morti e 295 prigionieri. Numerosi membri di queste bande, disillusi del contegno comunista, sono passati dalla parte tedesca.

In questi combattimenti, che si sono svolti negli immensi territori boscosi e montani, si sono distinti, oltre alle unità tedesche e croate, pure reparti di difesa nazionale. Sono stati contati 882 morti nemici e catturati 191 prigionieri. Il numero dei gravemente feriti, secondo le testimonianze di numerosi disertori, ammonta a parecchie centinaia. Il ricco bottino consiste in 47 mitragliatrici, 3 cannoni, 2 lanciagranate, armi anticarro, numeroso materiale, come pure depositi di munizioni.

## La pressione degli Stati Uniti sulle repubbliche sudamericane

STOCCOLMA, 29 dicembre.

Il segretario di Stato agli Esteri nord-americano Cordell Hull ha fatto, davanti alla Commissione consultiva inter-americana per gli avvenimenti politici, delle interessanti dichiarazioni dalle quali risulta in qual modo gli Stati Uniti pensano di limitare la libertà d'azione in politica estera degli Stati sud-americani e impor loro la volontà della Casa Bianca.

Hull ha informato cioè questa commissione che gli Stati Uniti approvano la decisione della commissione secondo la quale nessun Governo americano, giunto al potere con la forza, troverà riconoscimento se prima la commissione non avrà dato il suo voto in materia.

Perchè ben si sappia contro chi è diretta questa decisione, Hull ha aggiunto che essa è stata comunicata a tutte le Repubbliche americane, ad eccezione dell'Argentina e della Bolivia.

Fra Hull ed il Presidente del comitato consultivo inter-americano, dott. Alberto Guani, sono stati scambiati dei messaggi che hanno trovato l'approvazione da parte del Dipartimento di Stato nord-americano.

Il riconoscimento del nuovo Governo della Bolivia, in base alla succitata deliberazione, sarà ostacolata fino a quando le altre Repubbliche americane non avranno espresso il loro parere e saranno giunte ad un accordo.

Significativo è lo scopo della decisione e l'espressione adoperata da Guani nel suo messaggio a Hull: «Vi è il grande pericolo che elementi totalitari s'impadroniscano con la forza di Governi americani».

Non vi è dubbio che questa decisione altro non è che una macchinazione della Casa Bianca. La famosa commissione «inter-americana» è così composta che può essere considerata soltanto come uno strumento di Roosevelt e dei suoi satelliti.

Insomma gli Stati Uniti vogliono esercitare la loro influenza sulla politica delle Repubbliche sud-americane ed imporre loro la volontà di Roosevelt.

## La morte di Nicola Moscardelli

ROMA, 29 dicembre.

Ha cessato di vivere nella sua abitazione di via S. Melania 17, dopo lunghe sofferenze, Nicola Moscardelli.

Con lo scrittore abruzzese è scomparsa una delle figure più interessanti e singolari della nostra letteratura. Egli era riuscito a conciliare la sua arte con la sua umanità, a rivestire di una stessa mitezza il suo vivere di uomo e il suo vivere di artista. Le sue opere spaziano dalla poesia alla cultura. Aveva incominciato a farsi conoscere giovanissimo con un volume di versi (*La veglia*, 1913) seguito l'anno dopo da un altro (*L'abbeveratoio*). Entrò quindi a far parte del movimento fiorentino di «Lacerba» che costituì una reazione contro ogni accademismo. In seguito, allargando il campo delle esperienze d'arte e di vita, entrò nel pieno della propria attività sorpassando scuole e programmi. *Tatuaggi, Il vino della vite, Elogio della poesia, Racconto per oggi e per domani, Foglie e fiori* sono opere che non saranno presto dimenticate.

## Il nuovo comandante statunitense nel Mediterraneo

LISBONA, 29 dicembre.

A quanto riferisce il servizio d'informazioni britannico da Washington il Presidente Roosevelt ha comunicato di avere nominato il Generale di Divisione Jacob Devere comandante delle Forze Armate nord-americane nel Mediterraneo.

Roosevelt ha comunicato inoltre la nomina del Generale di Brigata Yimmy Doolittle a Comandante dell'8.a Squadra aerea statunitense di stanza in Gran Bretagna.

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## Aumento degli stipendi e salari per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine

*Previe intese con l'Autorità germanica, la Prefettura, a rettifica delle precisazioni, apparse sulla stampa locale, delle Organizzazioni Sindacali circa l'applicazione del decreto prefettizio in data 18 dicembre 1943, relativo all'aumento degli stipendi e dei salari per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine, comunica:*

*1) L'aumento del 30 per cento va applicato sugli stipendi e salari minimi fissati dai contratti collettivi nazionali e provinciali, con l'avvertenza che, se la retribuzione pagata al 30 settembre 1943:*

*a) è inferiore al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, deve essere corrisposta, a titolo di aumento, soltanto la differenza.*

*Esempio: paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 115; aumento da corrispondersi L. 15 in aggiunta alla paga di L. 115.*

*b) è superiore o uguale al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, nessun aumento deve essere corrisposto, intendendosi l'aumento stesso assorbito dalla maggiore paga al 30 settembre 1943.*

*Esempio: paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 150 o L. 130 deve restare invariata quest'ultima retribuzione.*

*2) L'aumento del 30 per cento non si applica alle retribuzioni dei prestatori d'opera dell'O.T. e delle Imprese che lavorano per conto delle Forze Armate Germaniche, i quali sono già regolarizzati con tariffe a parte.*

*3) L'aumento attuale è concesso in via provvisoria fino alla determinazione definitiva degli stipendi e salari da parte dell'Autorità tedesca.*

## La festa della Befana per i figli dei Caduti e dei combattenti

Il giorno 6 gennaio nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia a cura del Comitato Provinciale dell'O.N.B. saranno distribuiti pacchi vestiario ad oltre 5000 bambini.

Il Comitato Provinciale Orfani di guerra e la Presidenza Provinciale O.N.B. hanno voluto che allo stesso giorno, una particolare attenzione sia usata ai figli dei Caduti, dei prigionieri, dei combattenti, degli appartenenti alle famiglie numerose, degli Italiani in Germania e degli sfollati indigenti. Hanno così organizzato la «Festa della Befana» che accoglierà in Udine e negli altri Centri della Provincia gli orfani dei Caduti ed i bambini appartenenti alle famiglie che più attenzione meritano per le loro particolari condizioni in un giorno di festa e di svago.

L'Associazione madri e vedove di guerra, l'Associazione combattenti, e l'Associazione famiglie numerose hanno aderito all'invito del Comitato provinciale di collaborare alla lodevole iniziativa.

In unione d'intenti essi raccoglieranno da Enti, ditte e privati cittadini le offerte per l'allestimento d'un albero di Natale, i cui doni verranno sorteggiati tra i piccoli partecipanti alla festa e di pacchi dono che saranno distribuiti ad ognuno dei convenuti.

L'O.N.B. da parte sua organizzerà un rancio per i piccoli festeggiati ed uno spettacolo cinematografico ricreativo. Ci consta come il Comitato provinciale dell'O.N.B. per la stessa occasione abbia in progetto di allestire un magnifico Presepio artistico che sarà visibile non solo ai partecipanti alla «Festa della Befana», ma anche a tutti i bimbi della città.

Si prevede da parte degli enti, ditte e privati facoltosi, una vastissima adesione alla bella iniziativa che si prefigge di far passare una giornata felice ai bambini del popolo.

Le eventuali offerte in oggetti e denaro possono essere indirizzate all'ufficio attività varie dell'O.N.B. (via Girardini) o ad uno degli altri Enti organizzatori.

## Annonaria

### Non si concedono duplicati di tessere

**La Sezione provinciale dell'alimentazione avverte che, conformemente a quanto già pubblicato, non verranno più concessi duplicati di carte annonarie per zucchero, grassi e sapone e per generi alimentari vari, mentre, e solo in via del tutto eccezionale, potranno essere rilasciati duplicati delle carte per pane e generi da minestra.**

### Distribuzione di salumi da cuocere e di carni

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che prosegue il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti:*

*Petrin Primo, Piazza Burello Rosina, F.lli Piovesana, Pozzo Fortunato, La Provvida, Rigo Anna, Rigo Luigi, Riuli Pio, Rodano Ottavio, Rescaglio Giuseppe, Sant Bortolo, Rosso Maria, Sernagiotto Francesco, Roiatti Bruno, Sbuelz Arnaldo, Talmassons Giacomo, Tomada Anna, Treu Sigismondo, Virgili Guido, Zabai Ada, Zaghis Giovanni, Zani Anselmo, Zuliani Palmira.*

*Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione.*

*Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione XII.*

*I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. ed entro otto giorni dalla consegna dei prodotti i dettaglianti sono tenuti a consegnare, allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.*

### Carni bovine

*La distribuzione delle carni bovine nel Capoluogo si effettuerà nel pomeriggio di venerdì 31 corrente dalle ore 15 alle 18 e domenica mattina 2 gennaio dalle ore 8 alle 12, verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 148 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.*

*I macellai provvederanno a versare al Co. Pro. Ma. detti tagliandi nella mattina di lunedì 3 corr.*

### Carni di bassa macelleria

*La bassa macelleria oltre le carni fresche, porrà in vendita, venerdì pomeriggio 31 corrente, dalle ore 15 alle 18, carni congelate che verranno vendute al pubblico verso presentazione del tagliando n. 148 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione ed al prezzo di L. 10 al chilogramma.*

### Carni equine

*Venerdì 31 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 145 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione, in ragione di gr. 200 pro capite, presso la macelleria Ardelio Panerai, corte Giacomelli.*

## L'Accademia di Udine in memoria di Bindo Chiurlo

Il presidente dell'Accademia di Udine, prof. Francesco Fattorello, ha inviato il seguente messaggio alla famiglia del compianto prof. Bindo Chiurlo:

*L'Accademia di Udine s'inchina riverente dinanzi alla salma del professore Bindo Chiurlo, maestro egregio di belle lettere, cultore insigne degli studi friulani, che veramente rinnovò con la sua operosa esistenza la dignità di questi studi e onorò la Patria con le opere e con l'ingegno».*

## Il Commissario prefettizio per la latteria di Salino

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha nominato Commissario prefettizio per la straordinaria gestione della Latteria di Salino, nel comune di Paularo, il sig. Giovanni De Crignis fu Giacomo, ivi residente, in sostituzione del signor Michele De Corti, dimissionario.

## Modificazione d'orario sulla ferrovia Udine-Cividale

Dal 1. gennaio p. v. il treno 294 che parte ora alle 12.45 da Udine per Cividale verrà anticipato alle ore 12.30.

## Grave investimento d'auto in piazza del Duomo

Giuseppe Comin di Vittorio, di trentadue anni, abitante in piazzale Celia, ieri sera, proveniva in bicicletta da via Carducci diretto in centro, quando, sbucando da via San Francesco in piazza del Duomo si trovava improvvisamente di fianco un autocarro che percorreva via Calzolai verso via Veneto. L'autista e proprietario della macchina, Romano Mazzolini di Piero, di trentaquattro anni, da Socchieve, pur agendo immediatamente sui freni non riusciva ad evitare l'investimento.

Il Comin gettato a terra e soccorso dall'autista stesso e dai presenti, veniva a mezzo autoambulanza trasportato all'Ospedale ed ivi ricoverato, avendogli i sanitari riscontrata la commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

## Due furti ferroviari riscontrati a Cervignano

Dalla Stazione ferroviaria di Cervignano è pervenuta la denuncia del furto di un collo di sacchi vuoti e di due sacchi di risino, asportati ambedue da vagoni ferroviari giunti alla suddetta Stazione. Attive indagini stanno operando i carabinieri per identificare i ladri.

## Una pelliccia rubata nel vestibolo di casa

Una pelliccia di coniglio ignoti trafugavano dal vestibolo di casa propria a Candida Capezzali, di Gaetano, di 29 anni, abitante in via Mercerie. Essa non ha saputo fornire alcun giudizio o sospetto particolare in ordine al furto suddetto.

## I ferrovieri italiani benemeriti della riscossa nazionale

*I ferrovieri sono degli italiani rimasti a fare il loro dovere, sfidando disagi, pericoli e morte.*

*E' bene che il paese non dimentichi il loro gesto squisitamente patriottico e altruistico. E bene che lo Stato ricordi la fedeltà di questi suoi oscuri, tenaci ed eroici servitori.*

*Quando le Forze Armate venivano sbandate per ordine superiore, i ferrovieri hanno continuato il loro servizio. In nessun momento della crisi mortale che ha attraversato la Nazione, le comunicazioni sono state interrotte. I cittadini hanno potuto viaggiare per i loro affari, le città e le borgate hanno potuto ricevere con regolarità, quasi normale, i loro approvvigionamenti. Se la carestia e la fame non hanno annientato ogni nostra speranza di ripresa questo lo si deve ai ferrovieri italiani. Questi soldati, che non dispongono di altra arma se non quella della disciplina e del dovere, hanno insegnato a tutti gli italiani come si ami la Patria fino all'estremo sacrificio impavidi sotto l'offesa aerea del nemico, senza contare i loro morti, mutilati e feriti, i ferrovieri hanno mostrato con i loro treni che il Paese viveva e voleva vivere.*

*Non si sono arresi i ferrovieri, non hanno disertato il loro posto di lotta e di responsabilità. Oggi, nella ripresa generale della Nazione, i ferrovieri sono riusciti a ripristinare un servizio che, date le circostanze appare quasi miracoloso. I treni, salvo gli imprevisti dei bombardamenti, marciano in orario; il traffico si svolge in modo soddisfacente.*

*Si deve additare al Paese questo capolavoro di zelo e di ordinata operosità, si deve riconoscere ai ferrovieri la qualifica di combattenti. Di combattenti sempre in linea dal 10 giugno 1940, senza tentennamenti e senza defezioni».*

Questo articolo stampato da «La Nazione» di Firenze il 23 dicembre XXII, per rendere doveroso omaggio alle Camicie nere ferroviarie, è stato riprodotto in apposito foglio e distribuito a cura del Comando Stazione della Milizia Ferroviaria, Guardia Nazionale Repubblicana, di Udine.

## Una brigantesca rapina ad Ara Piccola

Sere fa due individui, col volto mascherato, si presentavano sull'uscio di casa di Luigi Paolucci, fu Paolo, di 69 anni, ad Ara Piccola di Tricesimo, esigendo di entrare per perquisire la casa, avendo il sospetto che quivi fossero nascoste armi. Il Paolucci oppose dapprima una certa resistenza, ma seriamente minacciato dai due ignoti, lasciava in seguito che essi compissero la promessa indagine. Costoro però si dirigevano verso la camera da letto del padrone di casa, e da un armadio asportavano nove mila lire in biglietti di vario taglio.

Dopo aver nuovamente minacciato via Calzolai verso via Veneto, in caso di denuncia, i due se ne andavano com'erano giunti. Ma il Paolucci si fece il cuor forte e compì la propria denuncia ai carabinieri: i quali stanno ora attivamente indagando.

## Un'altra automobile che sparisce nel centro della città

L'industriale Enrico Menazzi fu Gio. Batta, abitante nella nostra città in via Gaeta 15, lasciava nel pomeriggio dell'altro giorno la sua automobile incustodita davanti al negozio dell'«Unica» nella piazzetta prospiciente la facciata del Municipio. Dopo circa una mezz'ora, tornando a riprenderla, il sig. Menazzi constatava che la macchina, una 1100 targata Udine N. 10.324, non si trovava più dove era stata lasciata. Nessuna traccia degli autori del furto.

## Quattro quintali di granoturco rubati a Muscoli

Giuseppe Spontan, fu Francesco, di 70 anni, da Muscoli ha denunciato che ignoti, nottetempo, mediante rottura del lucchetto situato sulla porta d'ingresso del proprio granaio, riuscivano ad asportargli quattro quintali di granoturco.

Attive sono le indagini dei carabinieri per scoprire l'autore del furto.

## Un motore elettrico involato negli scavi di Aquileia

Da una baracca sita nelle adiacenze degli scavi di Aquileia ignoti nottetempo, mediante rottura dei catenacci, riuscivano ad asportare un motore elettrico del valore di mila lire. Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## SPETTACOLI

### TEATRI

PUCCINI - Comp. Arte Magica BUSTELLI; sullo schermo: TURBAMENTO. Ore 14.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - DESTINO, con H. George, G. Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI - L'AMORE COMINCIA COSI', con P. Javor. O. 14.
IMPERO - L'ATTORE SCOMPARSO. Ore 14
CECCHINI - I TRE AQUILOTTI. Ore 14
FERROVIARIO - LA MIA VITA PER L'IRLANDA, con Werner Hinz. Ore 15.



# DALLA PROVINCIA

### CIVIDALE

#### La partenza dei treni e gli allarmi aerei

Diversi sono i concittadini che ieri hanno dovuto approfittare di un'altro mezzo di trasporto per poter raggiungere Cividale nelle prime ore del pomeriggio. Il fatto è dovuto alle poco precise norme vigenti in materia di partenza dei treni durante e dopo gli allarmi aerei. Bisognerebbe che la Società Veneta diramasse precise norme sulla partenza dei treni dalla stazione di Udine durante gli allarmi aerei e dopo il cessato allarme e cioè per evitare giuste lagnanze da parte dei viaggiatori appiedati.

#### A quando la prossima distribuzione dei tabacchi?

I cittadini fumatori della Città Ducale anche ieri hanno avuto occasione di leggere sulle colonne del nostro quotidiano che nel Comune di Ampezzo le prenotazioni dei tabacco avranno luogo nei giorni 29, 30 e 31 dicembre per il prossimo gennaio. Qui ancora non se ne parla.

#### Beneficenza

Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo:

Il signor Venusto Bacchetti per onorare la memoria delle compiante vittime dell'incursione aerea: Maria Piutti in Rosso, Maria Saccavini ved. Toniutti e De Angeli Giovanni ha versato L. 50 — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Maria Piutti in Rossi: n.n. L. 50; Stringher Marco L. 20. — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Maria Saccavini ved. Toniutti: Marco Stringher L. 20. — Per onorare la memoria della compianta sig.ra Maria Dominissini in Tomada: Marco Stringher L. 20; Ezzelino Gregoratti L. 20; Guglielmo Caneva L. 20. — La famiglia del dott. Vincenzo Ghisi ha offerto in favore dei poveri L. 50.

### CASSACCO

#### In memoria del m. Olinto Tosolini

Per onorare la memoria del compianto maestro Olinto Tosolini, hanno offerto all'Asilo parrocchiale di Cassacco:

Don Giovanni Zorzini capellano L. 100; Castenetto Leopoldo L. 50; Foschiatti Luigi, Conoglano L. 20; Geretti Gino, Montegnacco L. 5; Felice Enrico, Montegnacco. L. 5; Zuliani Eugenio, Montegnacco lire 20; Gerussi Mafalda, Martinazzo L. 3; Chittaro Pio L. 10; Del Fabbro Luigi, Adorgnano L. 10; Rina Di Giusto ved. Colitti L. 10; Famiglia Visentini L. 5; Anzil Pietro lire 2; Castenetto Giacomo L. 5; Miotti Elsa, Conoglano L. 5; Giordano Maria L. 6; Cardellini Giuseppe L. 5; Segret. Comunale di Cassacco L. 30.

### TARCENTO

#### Laurea

Si è brillantemente laureato in lettere all'Università di Roma il combattente e mutilato dell'attuale guerra tenente Giovanni Revelant da Billerio (Magnano in Riviera), già insegnante nel nostro Corso d'Avviamento ed ora nella Scuola Tecnica Industriale di Gemona del Friuli.

Gli amici nel congratularsi con lui, gli formulano i migliori auguri.

### S. DANIELE

#### Celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo

In occasione della celebrazione della XI Giornata della Madre e del Fanciullo, svoltasi il 24 corrente, vigilia del S. Natale, sono stati distribuiti i seguenti premi:

*Per l'allevamento igienico del bambino* (assegnati dalla Federazione Provinciale): Anna Corelli ved. Di Biaggio e Rosina Graffi in Fiorsssi L. 300 ciascuna; Romilda Cecconi in Bortolotti, Caterina Franzolini in Fanzutti; Maria Macoritto in Polano; Elgida Candusso in Narduzzi; Maria Baggi in Faracci; Maria Tomadon in Giusti; Ida Gallina in Pizzocaro L. 100 ciascuna.

*Per l'allevamento igienico del bambino* (assegnati dal Comitato con fondi raccolti): Maria Narduzzi in De Cecco; Giuseppina Bertoli in Polano; Argentina Fanzutti in Collavino; Caterina Domini in Lettig; Lina Fanzutti in Ridolfo; Adelia Ceschia in Molinaro; Teresa Pischiutta in Bazzara; Alba Di Giusto in Candusso; Elda Sgoifo in Visentin; Teresa Patriarca in Simeoni. L. 100 ciascuna.

*Di nuzialità* (assegnati dal Comitato con fondi raccolti): Maria Narduzzi Germano-Bello L. 200.

*Di natalità* (assegnati dal Comitato con fondi raccolti): Anita Battigelli in Gridel; Noemi Persello in Ceschia; Vitalina Collavino in Bulfoni; Milena Indri Pischiutta in Temporale L. 100 ciascuna.

*Alle famiglie numerose* (assegnati dal Comitato con fondi raccolti): Giovanni Missio (Santa Vignuda); Odoardo Missio — Norma Cimolino; Guido Zanutto — Emilia Pischiutta; Nicolò Coletti — Amabile Tambosco L. 200 ciascuno.

*Premi assegnati da altri Enti e distribuiti a mezzo del Comitato:* Cassa di Risparmio di S. Daniele L. 100. Banca di S. Daniele 200; Banca del Friuli 200; Virginia Fabris 50; Angelo e Virginia Polano 200; Donato Diamante 30; Ippolito Bisutti 100; P.E.I.A.S. 200; Valerio Zannier 100; Antonio Battigelli 50; Cesare Fiorucci 150; I.C.E.A. 200; Giacomo Bernè 500; Giovanni Vignuda 50; S. A. F.lli Floretto e Cozzi 50, Adelchi Zumino 25; Severo Melchior 50; Attilio Querini 50; Luigi Marchetti 30; Adriano Peressoni 30; Tomaso De Cecco 100; Tomaso Populin 50; Alfredo Peressoni 50; S. A. Arti Grafiche Sandanielesi L. 100.

#### Norme durante gli allarmi aerei

All'albo esterno comunale è esposto un avviso riguardante le norme da osservare durante gli allarmi aerei.

#### Alla cucina popolare

Per il pranzo di Natale della cucina popolare, sono state fatte le seguenti offerte in generi: Emilio Mansutti pane; Bidoli, una damigiana di vino.

#### Il mercato

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie con buon giro d'affari.

### MERETO di TOMBA

#### Investimento mortale

Alcune mattine or sono, mentre il bambino Ivo Cristofori di Ageno re, di anni 6, stava trastullandosi sulla pubblica piazza di Pantianicco, veniva accidentalmente travolto da un autocarro in transito per detta località, e ucciso.

I funerali della vittima si sono svolti con larga partecipazione di popolo.

Se sempre i genitori sono tenuti alla sorveglianza della loro prole, tanto più questa si rende necessaria in questi momenti in cui per le eccezionali contingenze il traffico degli automezzi è di molto aumentato ed i pericoli moltiplicati.

#### Furto di pennuti

Durante la notte i soliti ignoti si introducevano, mediante scasso, nel pollaio di Enea Ernesto Nussi fu Massimiliano di Savalons e, indisturbati, asportavano ben dodici galline e tre tacchini causando al proprietario un rilevante danno. Il furto è stato denunciato.

### BUIA

#### Funebri Marangoni

Dopo dolorosissima malattia chiudeva l'ancor giovane esistenza terrena il farmacista Nello Marangoni. Professionista provetto e zelante lascia di sè ricordo indelebile in quanti lo conobbero e poterono apprezzare il suo animo buono, caritatevole e probo.

La guerra di Libia lo trovava sergente maggiore degli alpini sicchè fu tra i primi ad accorrere sulle spiagge africane dove rimase per quasi due anni. Ritornato alla sua amata professione dopo breve periodo riprendeva le armi volontario nella Compagnia Alpini friulani portandovi il suo entusiastico contributo.

Fondò, e ne fu il primo presidente la Sezione alpini in congedo di Buia, intitolata al fratello suo Giuseppe caduto alla testa dei suoi alpini sul Monte Clapiè.

I funerali imponentissimi per concorso di autorità, popolo ed estimatori sono stati una prova di quanto affetto e stima godeva Nello Marangoni nella nostra Buia.

Alla vedova, ai figli, ai vecchi genitori, alla famiglia Valerio di Osoppo rinnovate condoglianze.

### VILLA SANTINA

#### Celebrazione della XI Giornata della Madre e del Fanciullo

Il giorno 26 corr. alla presenza delle autorità locali è stata celebrata nel Palazzo delle Scuole la XI Giornata della Madre e del Fanciullo. Vennero distribuiti n. 4 premi di nuzialità da L. 200 e n. 10 premi di natalità da L. 120, assegnati dal Comune e n. 5 premi di buon allevamento del bambino assegnati dalla Federazione Provinc. Opera Naz. Maternità Infanzia.

#### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. Giusto Venier i nipoti cav. Arnaldo, ing. Ugo e ing. Oreste Venier hanno devoluto alla Scuola professionale di disegno di Villa Santina la somma di L. 1000.

Per onorare la memoria del compianto Giovanni Fabbro i cognati Giovanni e Umberto Borsetta da Udine hanno versato all'Asilo infantile di Villa Santina la somma di L. 100.

### OVARO

#### Il Fascio repubblicano

*Si è costituito il Fascio repubblicano di Ovaro che raccoglie anche le adesioni del Comune di Prato Carnico. Esso è retto da un triumvirato.*

*Le adesioni si ricevono per iscritto indirizzate al triumvirato o personalmente presso la sede del Fascio ogni domenica dalle ore 10 alle ore 12.*

**Abbonatevi a Il Popolo del Friuli**

### SPILIMBERGO

#### Comitato pro sfollati

Notevole è stato il lavoro svolto dal comitato comunale per gli sfollati, presieduto dal Commissario Prefettizio.

Diamo in breve relazione dell'opera del Comitato:

Somme raccolte L. 21162; masserizie: materassi n. 36, guanciali n. 39, coperte n. 46. Le famiglie assistite sono 40 per n. 125 persone che hanno beneficiato della masserizie di cui sopra e di vari generi alimentari, e sono stati anche aiutati molti altri sfollati arrivati nel nostro capoluogo in epoche diverse.

La generosità della popolazione è degna di lode. Meritano particolare segno di riconoscenza per la premurosa, costante, disinteressata opera quali dirigenti le insegnanti Antonietta Quartaro e Giulia Dusso.

### CORDOVADO

#### In memoria del cav. Francesco Variola

Offerte per i lavori della chiesa di Cordovado, in memoria del cav. Francesco Variola:

Banca del Friuli, ag. di Cordovado L. 200, Maurizio Carlo, S. Michele 100, Giuseppe Paludo 100, co. Giulia Mainardi, Cavarzere 100, fam. Attilio e Piero De Nobili 100, famiglia Lotti 100, co. Eleonora Freschi-Sparavieri 100, Ettore Pancini 50, Azzo Buzzi 50, fratelli Lupieri 50, Antonio Pogolin 25, Giuseppe Di Sopra 20, Rino Pauletto 20, cav. Francesco Vicentini 20, Giuseppe Diamante 20, Antonio Marcuzzi 15, Giovanni Quarin 10, Maggiorino Dri 10, mar. A. Della Giustina 10, Linda Monesi 10, Jole Pangoni 10, Letizia Lena 10, fratelli Bot 10, Giovanni Bortoluzzi 10, famiglia Tirindelli 10, Giuseppe Schincariol 10, Vittorio Nadalin 10, Giacomo Vadori 10, Guglielmo Fruttariol 10, Faro Siniciali 5, Norma Nimis 5, Lina Arzilli 5, Sante Innocente 5, G. B. Bizzaro 5, Pietro Marcuzzi 5, Giuseppe Zadro 5, Gildo Battiston 2, Doro Bozzot 0.60. Totale L. 1.237.60.

Offerte all'Ente comunale di assistenza di Cordovado:

Biagio Valvo L. 50, Luigi Zamparo 5, Antonio Panzio 20, Giovanni Biasón 5, Nicolò Covassin 5, Vittorio Dorigo 5. Totale L. 90.

### PALAZZOLO

#### Gara di calcio

Domenica sul campo sportivo di Precenicco si è svolta la seconda partita di andata del campionato seconda categoria, indetto dal Direttorio locale di Latisana. Erano di fronte le compagini dell'Unitas Castions e della Juventina di Palazzolo. Sin dall'inizio si è manifestata la superiorità di quest'ultima, consistente in un gioco imperniato tutto sull'attacco e in uno schieramento difensivo veramente granitico, sebbene (bisogna pure ammetterlo) non sia stato molto impegnato. Al primo minuto di gioco il sempre pur bravo Marchetto ha sbagliato un rigore colpendo il palo sinistro.

Gli azzurri juventini continuano ad attaccare e segnano con Mattiuzzi II e Fabbro terminando il primo tempo con 2 a 0.

Nella ripresa sono sempre gli juventini ad avere l'iniziativa sfogiando un gioco veramente appassionante, ed è con altri tre gool che coronano il loro successo, segnati rispettivamente da Zanelli III, Marchetto e ancora Zanelli III terminando così una bella partita arbitrata egregiamente dal camerata Michelutti di Precenicco.

### SACILE

#### XI Giornata della Madre e del Fanciullo

Hanno offerto per l'11 Giornata della Madre e del fanciullo L. 100 l'ing. Leandro Tullon e L. 100 la Banca Mandamentale di Maniago e Sacile.

#### In memoria di Antonio Ballarin

Gli impiegati della Ditta G. Lacchin offrono L. 150 all'E.C.A. in memoria di Antonio Ballarin padre del loro collega Cornelio Ballarin.

#### La nota sportiva

(F.F.) In vista di importanti incontri di calcio, nei giorni scorsi il nostro campo di gioco è stato convenientemente ampliato. In piena comunità sportiva operai e dirigenti capeggiati dal presidente A. Carlot si sono prestati al non lieve lavoro. Ora il terreno misura esattamente 60 x 100 ed oltre ad essere idoneo a qualunque gara consentirà nel contempo un gioco improntato a maggior respiro. Prossimamente verrà poi attuato il livellamento del recinto prospiciente alle tribune, favorendo maggior visibilità e capienza di spettatori. Infine anche le tribune subiranno i necessari lavori di restauro.

Come tutte le settimane, dirigenti, giocatori e aderenti si sono riuniti per il consueto esame della situazione finanziaria e agonistica: le riunioni sono state tenute nel caffè Tezza e De Conto.

## Smarrimento

E' stato smarrito il mattino di lunedì 27 corrente un orologio da uomo da polso nel tratto che va dal vicolo Florio (piazza S. Cristoforo) a via Girardini percorrendo via Mazzini-Mantica.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato di riportarlo presso l'osteria Florio gestita dalla signora Cita. Mancia competente.

In Torino, la sera del 24 dicembre, munito dei Conforti religiosi, serenamente ha chiuso la sua operosa giornata

**Bindo Chiurlo**

Letterato e poeta

Ne danno l'annuncio la sua TERESA, il fratello MILIANO, i PARENTI sconsolati.

I funerali in Udine avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 14 partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo) per il Cimitero dove la salma sarà accolta nel tumulo dei benemeriti del Comune.

Udine, 29 dicembre 1943.

Lunedì alle ore 6.30 munito dei conforti religiosi tragicamente moriva il perito industriale

**GIUSEPPE MASSARINI da Padova**

Sottotenente pilota
Medaglia d'argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NINA SACCHI, i genitori GIUSEPPE ed ERNESTA CAVALIERE, la sorella EMILIA col fidanzato GIUSEPPE SCARPARO, i FRATELLI, la SUOCERA ed i COGNATI.

I funerali seguiranno in Ciconicco giovedì 30 corr. alle ore 14

Ciconicco-Udine 29-12-43.

Il 26 dicembre chiudeva serenamente la sua operosa esistenza

**Adele Bonfioli nata Coccali**

di anni 67

A tumulazione avvenuta, ne dànno affranti l'annuncio il marito ARCADIO, le figlie IOLANDA, BIANCA con il marito EUGENIO MARIUTTI e PIA, anche a nome delle sorelle assenti STEFANIA, FELICITA ed ENRICA.

Un sentito ringraziamento alle buone persone che hanno comunque voluto associarsi al gravissimo lutto.

Udine, li 29 dicembre 1943.

Ieri sera dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Aldo Luciano Marinigh**

DI ANNI 7

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la MAMMA, il PAPA' (assente), e i PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo il 30 dicembre alle ore 13.30, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 29 dicembre 1943.

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, FRATELLI e PARENTI del compianto

**Mons. Cossettini**

in occasione del trasporto della sua Salma venerata al Tempio Ossario, ringraziano commossi Sua Eccellenza l'Arcivescovo, i Rev. Monsignori Zambano, Masotti, Butto, le Autorità religiose, civili, politiche e militari, il clero, le Istituzioni, le Parrocchie di S. Nicolò e Vergnacco per l'omaggio spontaneo reso all'illustre Estinto.

Vergnacco, 28 dicembre 1943.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## Aumento degli stipendi e salari per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine

*Previe intese con l'Autorità germanica, la Prefettura, a rettifica delle precisazioni, apparse sulla stampa locale, delle Organizzazioni Sindacali circa l'applicazione del decreto prefettizio in data 18 dicembre 1943, relativo all'aumento degli stipendi e dei salari per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine, comunica:*

1) *L'aumento del 30 per cento va applicato sugli stipendi e salari minimi fissati dai contratti collettivi nazionali e provinciali, con l'avvertenza che, se la retribuzione pagata al 30 settembre 1943:*

a) *è inferiore al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, deve essere corrisposta, a titolo di aumento, soltanto la differenza.*

Esempio: *paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 115; aumento da corrispondersi L. 15 in aggiunta alla paga di L. 115.*

b) *è superiore o uguale al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, nessun aumento deve essere corrisposto, intendendosi l'aumento stesso assorbito dalla maggiore paga al 30 settembre 1943.*

Esempio: *paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 150 o L. 130 deve restare invariata quest'ultima retribuzione.*

2) *L'aumento del 30 per cento non si applica alle retribuzioni dei prestatori d'opera dell'O.T. e delle Imprese che lavorano per conto delle Forze Armate Germaniche, i quali sono già regolarizzati con tariffe a parte.*

3) *L'aumento attuale è concesso in via provvisoria fino alla determinazione definitiva degli stipendi e salari da parte dell'Autorità tedesca.*

## I ferrovieri italiani benemeriti della riscossa nazionale

*I ferrovieri sono degli italiani rimasti a fare il loro dovere, sfidando disagi, pericoli e morte.*

*E' bene che il paese non dimentichi il loro gesto squisitamente patriottico e altruistico. E' bene che lo Stato ricordi la fedeltà di questi suoi oscuri, tenaci ed eroici servitori.*

*Quando le Forze Armate venivano sbandate per ordine superiore, i ferrovieri hanno continuato il loro servizio. In nessun momento della crisi mortale che ha attraversato la Nazione, le comunicazioni sono state interrotte. I cittadini hanno potuto viaggiare per i loro affari, le città e le borgate hanno potuto ricevere con regolarità, quasi normale, i loro approvvigionamenti. Se la carestia e la fame non hanno annientato ogni nostra speranza di ripresa questo lo si deve ai ferrovieri italiani. Questi soldati, che non dispongono di altra arma se non quella della disciplina e del dovere, hanno insegnato a tutti gli italiani come si ami la Patria fino all'estremo sacrificio. Impavidi sotto l'offesa aerea del nemico, senza contare i loro morti, mutilati e feriti, i ferrovieri hanno mostrato con i loro treni che il Paese viveva e voleva vivere.*

*Non si sono arresi i ferrovieri, non hanno disertato il loro posto di lotta e di responsabilità. Oggi, nella ripresa generale della Nazione, i ferrovieri sono riusciti a ripristinare un servizio che, date le circostanze, appare quasi miracoloso. I treni, salvo gli imprevisti dei bombardamenti, marciano in orario; il traffico si svolge in modo soddisfacente.*

*Si deve additare al Paese questo capolavoro di zelo e di ordinata operosità, si deve riconoscere ai ferrovieri la qualifica di combattenti. Di combattenti sempre in linea dal 10 giugno 1940, senza tentennamenti e senza defezioni».*

Questo articolo stampato da «La Nazione» di Firenze il 23 dicembre XXII, per rendere doveroso omaggio alle Camicie nere ferroviarie, è stato riprodotto in apposito foglio e distribuito a cura del Comando Stazione della Milizia Ferroviaria, Guardia Nazionale Repubblicana, di Udine.

## Una brigantesca rapina ad Ara Piccola

Sere fa due individui, col volto mascherato, si presentavano sull'u[illegible] di casa di Luigi Paolucci, fu Paolo, di 60 anni, ad Ara Piccola di Tricesimo, [illegible] per perquisire la casa, [illegible] sospetto che quivi fossero nascoste armi. Il Paolucci [illegible] una certa resistenza, ma [illegible] minacciato [illegible] [illegible] però si [illegible] dal [illegible] da un armadio asportavano [illegible] mila lire [illegible]

Dopo aver nuovamente minacciato [illegible] via [illegible] [illegible] Paolucci [illegible] pi la propria denuncia [illegible] nieri: [illegible] mente indagando.

## Un'altra automobile che sparisce nel centro della città

L'industriale Enrico Menazzi fu Gio. Batta, abitante nella nostra città in via Gaeta 15, lasciava nel pomeriggio dell'altro giorno la sua automobile incustodita davanti al negozio dell'«Upica» nella piazzetta prospiciente la facciata del Municipio. Dopo circa un mezz'ora, tornando a riprenderla, il sig. Menazzi constatava che la macchina, una 1100 targata Udine N. 10.324, non si trovava più dove era stata lasciata. Nessuna traccia degli autori del furto.

## Quattro quintali di granoturco rubati a Muscoli

Giuseppe Spontan, fu Francesco, di 70 anni, da Muscoli ha denunciato che ignoti, nottetempo, mediante rottura del lucchetto situato sulla porta d'ingresso del proprio granaio, riuscivano ad asportargli quattro quintali di granoturco.

Attive sono le indagini dei carabinieri per scoprire l'autore del furto.

## Un motore elettrico involato negli scavi di Aquileia

Da una baracca sita nelle adiacenze degli scavi di Aquileia ignoti nottetempo, mediante rottura dei catenacci, riuscivano ad asportare un motore elettrico del valore di mila lire. Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

In Torino, la sera del 24 dicembre, munito dei Conforti religiosi, serenamente ha chiuso la sua operosa giornata

**Bindo Chiurlo**

Letterato e poeta

Ne dànno l'annuncio il sua TERESA, il fratello MILIANO, i PARENTI sconsolati.

I funerali in Udine avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 14 partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo) per il Cimitero dove la salma sarà accolta nel tumulo dei benemeriti del Comune.

Udine, 29 dicembre 1943.

## SPETTACOLI

**TEATRI**

PUCCINI — Comp. Arte Magica «BUSTELLI»; sullo schermo: TURBAMENTO. Ore 14.

**CINEMATOGRAFI**

ODEON — DESTINO, con H. George, G. Uhlen. Ore 14.
GARIBALDI — L'AMORE COMINCIA COSÌ, con P. Javor. O. 14.
IMPERO — L'ATTORE SCOMPARSO. Ore 14.
CECCHINI — I TRE AQUILOTTI. Ore 14.
FERROVIARIO — LA MIA VITA PER L'IRLANDA, con Werner Hinz. Ore 15.



## La festa della Befana per i figli dei Caduti e dei combattenti

Il giorno 6 gennaio nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia a cura del Comitato Provinciale dell'O.N.B. saranno distribuiti pacchi vestiario ad oltre 5000 bambini.

Il Comitato Provinciale Orfani di guerra e la Presidenza Provinciale O.N.B. hanno voluto che nello stesso giorno una particolare attenzione sia usata ai figli dei Caduti, dei prigionieri, dei combattenti, degli appartenenti alle famiglie numerose, degli Italiani in Germania e degli sfollati indigenti. Hanno così organizzato la «Festa della Befana» che accoglierà in Udine e negli altri Centri della Provincia gli orfani dei Caduti ed i bambini appartenenti alle famiglie che più attenzione meritano per le loro particolari condizioni in un giorno di festa e di svago.

L'Associazione madri e vedove di guerra, l'Associazione combattenti, e l'Associazione famiglie numerose hanno aderito all'invito del Comitato provinciale di collaborare alla lodevole iniziativa.

In unione d'intenti essi raccoglieranno da Enti, ditte e privati cittadini le offerte per l'allestimento d'un albero di Natale, i cui doni verranno sorteggiati tra i piccoli partecipanti alla festa e di pacchi dono che saranno distribuiti ad ognuno dei convenuti.

L'O.N.B. da parte sua organizzerà un rancio per i piccoli festeggiati ed uno spettacolo cinematografico ricreativo. Ci consta come il Comitato provinciale dell'O.N.B. per la stessa occasione abbia in progetto di allestire un magnifico Presepio artistico che sarà visibile non solo ai partecipanti alla «Festa della Befana», ma anche a tutti i bimbi della città.

Si prevede da parte degli enti, ditte e privati facoltosi una vastissima adesione alla bella iniziativa che si prefigge di far passare una giornata felice ai bambini del popolo.

Le eventuali offerte in oggetti e denaro possono essere indirizzate all'ufficio attività varie dell'O.N.B. (via Girardini) o ad uno degli altri Enti organizzatori.

## I torelli approvati nella visita suppletiva

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura comunica il seguente elenco dei torelli in vendita approvati nella visita suppletiva del mese di dicembre 1943-XXII:

**Razza pezzata rossa friulana**

[illegible]

...dro Battistutta Riccardo, Driolassa (Teor): «Stel», 329 RI, appr. 991, punti 61 — Amm. Comisso Riccardo, mezz. Battistutta Virginio, Driolassa (Teor): «Lux», 230 RI, appr. 992, punti 64 — Micolini G. Batta, Moimacco: «Buri», 705 BU, appr. 998, punti 60; «Nilo», 109 MO, appr. 997, punti 64; «Remo», 323 RE, appr. 999, punti 65 — Cozzarolo Antonio, Corno di Rosazzo: «Ruston», 321 SG, 1129, punti 68 — Pizzamiglio Giuseppe, Villanova del Iudrio (San Giov. al Natisone): «Iudrio», 296 SG, appr. 1126, punti 60 — Meroi Giuseppe, Vicinale (Buttrio): «Bloch» 718 BU, appr. 1125, punti 68 — Venier fratelli, Buttrio: «Falco», 626 BU, appr. 1124, punti 66 — Picotti fratelli, Buttrio: «Baldo», 640 BU, appr. 1123, punti 63 — Meroi Luigi, Vicinale (Buttrio): «Bulo», appr. 1122, punti 66 — Meroi Redento (Buttrio): «Bubo», 667 BU, appr. 1131, punti 60 — Amm. De Savy, Pradamano, mezz. Bernerdis Valentino, Pradamano: «Mix», 214 PD, appr. 1131, punti 70 — Adami Pietro, Cussignacco (Udine): «Albo» 102 UD, appr. 1135, punti 60 — Gaggia Amm., Bevazzana (Latisana): «Primo», appr. 994, punti 76.

**Razza bigia alpina**

Basso fratelli, Villorba (Sacile): «Puppo», 323 SA, appr. 1167, punti 67 — Amm. Mocenigo, mezz. Feltrin Angelo, Fratta (Caneva): «Mastice», 152 CN, appr. 1169, punti 60 — Amm. Chiaradia Eredi, mezz. Casagrande Paolo, Pradego (Caneva): «Montagna», 147 CN, appr. 1171, punti 60 — Bessega Serafino, Fiaschetti (Caneva): «Pippo», appr. 1172, punti 60 — Del Rè G. Batta, Pordenone: «Silos», appr. 1177, punti 63 — Canzi Pietro, Tiezzo (Azzano Decimo): «Boci», 196 PT, appr. 1180, punti 64 — Amm. Zuletti ing. Lucio, mezz. Sartor Vittorio, Tiezzo (Azzano Decimo): «Zuffolo», 203 PT, appr. 1181, punti 64 — Sacilotto Luigi fu G. Batta, Tiezzo (Azzano Decimo): «Sandrone», 203, appr. 1182, punti 60 — Brescancin Antonio, Cecchini (Pasiano): «Firrò», 152 PS, appr. 1183, punti 63 — Rosolen Giovanni, Cecchini (Pasiano): «Biso», 146 PS, appr. 1184, punti 66 — Amm. Porcia co. Giuseppe, mezz. Bortolin Giovanni, Tamai (Brugnera): «Trento», 147 BR, appr. 1188, punti 63; mezz. Pivetta Angelo, Tamai (Brugnera): «Moro», 148 BR, appr. 1189; punti 60 — Amm. Porcia co. Eugenio, mezz. Canton Giuseppe, Vallenoncello (Pordenone): «Fiume», appr. 1195, punti 65 — Amm. Brunetta Attilio, mezz. Borin Pietro, Prata: «Rastro», appr. 1198, punti 60.

## Il Commissario prefettizio per la latteria di Salino

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha nominato Commissario prefettizio per la straordinaria gestione della Latteria di Salino nel comune di Paularo, il sig. [illegible] De Crignis fu Giacomo, in sostituzione del sig. Michele De Corti, dimissionario.

## Modificazione d'orario sulla ferrovia Udine-Cividale

Dal 1 gennaio p. v. il treno 294 che parte ora alle 12.45 da Udine per Cividale verrà anticipato alle ore 12.30.

## Grave investimento d'auto in piazza del Duomo

Giuseppe C[illegible], di Vittorio, di [illegible] [illegible]

## Due furti ferroviari riscontrati a Cervignano

Dalla Stazione ferroviaria di Cervignano [illegible]

# DALLA PROVINCIA

## Cronaca di Pordenone

### La Befana del soldato al Dopolavoro delle Forze Armate

Indetta dal Dopolavoro provinciale di Udine e organizzata dall'Ispettorato dell'O.N.D. di Pordenone, in corso Garibaldi, nei locali del Dopolavoro delle Forze Armate, domenica scorsa si è festeggiata la Befana del soldato.

La larga, entusiastica partecipazione di militari italiani e tedeschi ha dato pieno successo alla lodevole iniziativa degli instancabili dirigenti del locale Dopolavoro, ottimi e felici organizzatori.

L'orchestrina del Dopolavoro stesso ha rallegrato i festeggiamenti con un ricco programma di musica brillante molto applaudita dai presenti.

Sono stati offerti ai soldati, generosamente, vini e sigarette, doni per i quali i beneficiati hanno espresso la loro più viva gratitudine.

### Il trattenimento d'arte varia di questa sera al "Verdi,,

Questa sera, dunque, il Dopolavoro comunale di Pordenone metterà sulle scene del «Verdi» il suo complesso dilettantistico d'arte varia. Molta e viva è l'attesa per lo spettacolo e documento di ciò sono le numerosissime prenotazioni affluite al Teatro sì da farsi facilmente prevedere il classico pienone.

La Compagnia composta e sorretta dagli appassionati dirigenti del nostro Dopolavoro, tiene, come abbiamo detto, elementi che hanno dato spontaneamente e con entusiasmo la loro adesione, la loro opera, il loro fervore per la riuscita di una lodevolissima iniziativa: quella di dare al pubblico pordenonese la soddisfazione di applaudire artisti conosciuti non per notorietà ma perchè concittadini.

L'orchestra ritmica sinfonica del Dopolavoro comunale accompagnerà le canzoni trasmesse al microfono dalle signorine Pompei, Cerutti; dai giovani Santarossa, Casotto. Florian divertirà con le sue festose interpretazioni, nè mancheranno sorprese di prestigiatore ed altre. Insomma due ore di giocondità e di allegria che il pubblico non vorrà rimpiangere.

* * *

*Rammentiamo che le prenotazioni si ricevono nel corso della giornata al botteghino del teatro. Al termine dello spettacolo il biglietto servirà da lasciapassare per rientrare nelle abitazioni.*

### Ingresso gratuito allo spettacolo agli aderenti alle nuove attività sportive del Dopolavoro comunale pordenonese

Il Dopolavoro comunale di Pordenone, desiderando riconoscere e premiare la spontanea e appassionata adesione delle atlete e degli atleti alle sue nuove attività sportive, ha deciso di offrire ad essi lo spettacolo che il comico Florian, la compagnia d'arte varia e l'orchestra ritmo-sinfonica del Dopolavoro stesso terranno al teatro Verdi stasera.

La facilitazione è strettamente personale e gli usufruendi sono pregati, all'ingresso, di presentare i documenti di identificazione. I segretari delle varie sezioni sono, pertanto, invitati a portare alla sede tutte le adesioni ancora in loro possesso onde poter ottenere i biglietti d'ingresso.

### Sullo schermo del «Roma»

«Due cuori fra le belve» è il titolo del gioioso film in programma per il pomeriggio di oggi al supercinema «Roma». Spettacoli continuati dalle ore 16 in poi.

### Il mercato di capodanno anticipato

Il mercato che ordinariamente avrebbe dovuto svolgersi sabato prossimo, è stato rimandato al venerdì per la sua coincidenza con la festa di capodanno.

### Cronaca del bene

All'Asilo infantile sono pervenute le seguenti offerte: Gino Brusadin per onorare la memoria di Antonio Finati, L. 100; Valerio Piovesana per onorare la memoria del fratello Massimo, L. 200; famiglia Virgilio Fanti nella ricorrenza del compleanno del compianto figlioletto Gianni, L. 100.

### Un capitombolo sul ghiaccio

L'altra sera, verso le 19, l'agricoltore Antonio Mascherin, di sessantadue anni, da Prata[illegible] di Fiume Veneto, mentre in bicicletta faceva ritorno al proprio paese, è rimasto vittima nel pressi della città di un brusco capitombolo. Sopra un tratto di strada ghiacciato, il velocipede slittava trascinando a terra il Mascherini il quale, dolorante per una lussazione alla spalla sinistra, ha potuto, con l'aiuto di alcuni passanti, raggiungere il nostro Ospedale dove ha ricevuto pronte cure. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

### SPORT

#### A sabato l'apertura della sala di pattinaggio

L'attività della sezione pattinaggio a rotelle del Dopolavoro comunale s'inizierà ufficialmente e praticamente sabato prossimo, giorno di Capodanno, con l'apertura della sala di pattinaggio di corso Garibaldi, sistemata, come già annunciammo, al primo piano dell'edificio dove ha sede il Dopolavoro delle Forze Armate.

I lavori di adattamento e sistemazione del vasto locale sono stati intensificati in questi giorni e ciò permetterà che tutti i vari servizi possano essere, fin dall'apertura, in perfetta funzione. Riguardano, questi servizi il guardaroba, il bar, l'orchestrina, il noleggio dei pattini. Tenui quote con facilitazioni ai lavoratori ed agli appartenenti alle Forze Armate italiane e tedesche, saranno concesse, sia per l'uso del locale, sia per il noleggio dei pattini.

A mano a mano che la data d'inizio dell'attività si avvicina, sempre più si pone in rilievo la serietà dell'iniziativa alla quale auguriamo il successo che merita.

#### L' undici calcistico pordenonese sotto l'egida della S.A.F.O.P.

Una trasformazione, che senza dubbio porterà ad efficaci risultati, si è prodotta in questi ultimi giorni nel calcio pordenonese.

Sotto l'egida della direzione dell'importante azienda industriale cittadina, si è costituita l'Associazione Calcistica S.A.F.O.P. che ha riunito, sotto i suoi colori, tutti i migliori giocatori già militanti fra i nero-verdi ed optanti in altre squadre. L'importanza di un organismo compatto e sicuro, è evidente, cosicchè, ora, buoni risultati non dovrebbero mancare al complesso sportivo che, diretto dal presidente rag. Francesco Coran, si appresta ad iniziare l'attività con una partita contro un'importante squadra del capoluogo, di una provincia vicina, e che si svolgerà, quasi sicuramente, allo Stadio Littorio domenica prossima 2 gennaio.

## AVIANO

### Provvedimento opportuno

La sera dell'8, c. m., nell'osteria sita in Sedrano gestita da Giuseppina D'Agnolo di Pietro di anni 31, alcuni giovani del luogo organizzavano una festa da ballo. La D'Agnolo è stata dichiarata in contravvenzione per ballo abusivo nonchè per aver permesso il giuoco della morra ai giovani Umberto Cattaruzza di Angelo e Rino Allegretto di Giovanni del luogo che sono stati dichiarati in contravvenzione. Inoltre costoro sono stati arrestati per oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

I carabinieri hanno il 14 corrente dichiarato in contravvenzione per ballo abusivo tenuto nella frazione S. Foca di S. Quirino il 12 c. m. le sottonotate persone: Giuseppe Pignat fu Giulio di anni 37, Giovanni De Rosa fu Basilio di anni 55, Angelo Allegretto di Alberto di anni 23, Mario Gatel di Angelo di anni 23, Marino Franceschin di Innocente di anni 23 e Bruno Armellini di Luigi di anni 23, tutti del luogo.

Il provvedimento opportuno preso dai carabinieri, richiama quei pochi sconsiderati alla realtà del momento che invita a manifestazioni tutt'altro che leggere ed allegre.

## SACILE

### XI Giornata della Madre e del Fanciullo

Hanno offerto per l'11 Giornata della Madre e del fanciullo L. 100 l'ing. Leandro Tallon e L. 100 la Banca Mandamentale di Maniago e Sacile.

### In memoria di Antonio Ballarin

Gli impiegati della Ditta G. Lacchin offrono L. 150 all'E.C.A. in memoria di Antonio Ballarin padre del loro collega Cornelio Ballarin.

### La nota sportiva

(F.F.) In vista di importanti incontri di calcio, nei giorni scorsi il nostro campo di gioco è stato convenientemente ampliato. In piena comunità sportiva operai e dirigenti capeggiati dal presidente A. Carlot si sono prestati al non lieve lavoro. Ora il terreno misura esattamente 60 x 100 ed oltre ad essere idoneo a qualunque gara consentirà nel contempo un gioco improntato a maggior respiro. Prossimamente verrà poi attuato il livellamento del recinto prospiciente alle tribune, favorendo maggior visibilità e capienza di spettatori. Infine anche le tribune subiranno i necessari lavori di restauro.

Come tutte le settimane, dirigenti, giocatori e aderenti si sono riuniti per il consueto esame della situazione finanziaria e agonistica; le riunioni sono state tenute nel caffè Tiezza e De Conto.

## SPILIMBERGO

### Comitato pro sfollati

Notevole è stato il lavoro svolto dal comitato comunale per gli sfollati, presieduto dal Commissario Prefettizio.

Diamo in breve relazione dell'opera del Comitato:

Somme raccolte L. 21162; masserizie: materassi n. 36, guanciali n. 39, coperte n. 46. Le famiglie assistite sono 40 per n. 125 persone, che hanno beneficiato delle masserizie di cui sopra e di vari generi alimentari, e sono stati anche aiutati molti altri sfollati arrivati nel nostro capoluogo in epoche diverse.

La generosità della popolazione è degna di lode. Meritano particolare segno di riconoscenza per la premurosa, costante, disinteressata opera quali dirigenti le insegnanti Antonietta Quartaro e Giulia Dusso.

## CERVIGNANO

### Ruoli in pubblicazione

L'Ufficio municipale avverte che alla Segreteria del Comune sono depositati per la pubblica ispezione i seguenti Ruoli:

Ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1944 dai Professionisti e dagli Artisti residenti nel Comune per giorni 8 consecutivi.

Ruolo principale dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti da imposta, per giorni 5 consecutivi.

Ruolo dei contributi personali per l'anno 1944 e per conguaglio anni precedenti dovuti dagli iscritti negli albi Forensi residenti in questo Comune, per giorni 8 consecutivi.

Ruolo principale contributi sindacali obbligatori dovuti dagli esercenti il commercio ambulante dai rivenditori dei giornali e riviste per l'anno 1943.

Ruolo dei contribuenti artigiani e maestri d'arte per l'anno 1943, per giorni 5 consecutivi.

Ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori a carico dei commercianti per l'anno 1944, per giorni 5 consecutivi.

## CORDOVADO

### In memoria del cav. Francesco Variola

Offerte per i lavori della chiesa di Cordovado, in memoria del cav. Francesco Variola:

Banca del Friuli, ag. di Cordovado L. 200, Maurizio Carlo, S. Michele 100, Giuseppe Paludo 100, co. Giulia Mainardi, Cavarzere 100, fam. Attilio e Piero De Nobili 100, famiglia Lotti 100, co. Eleonora Freschi-Sparavieri 100, Ettore Pancini 50, Azzo Buzzi 50, fratelli Lupieri 50, Antonio Fogolin 25, Giuseppe Di Sopra 20, Rino Pauletto 20, cav. Francesco Vicentini 20, Giuseppe Diamante 20, Antonio Marcuzzi 15, Giovanni Quarin 10, Maggiorino Dri 10, mar. A. Della Giustina 10, Linda Monesi 10, Jole Pangoni 10, Letizia Lena 10, fratelli Bot 10, Giovanni Bortoluzzi 10, famiglia Tirindelli 10, Giuseppe Schiocarioł 10, Vittorio Nadalin 10, Giacomo Vadori 10, Guglielmo Fruttarioł 10, Foro Siniciali 5, Norma Ninis 5, Lina Arzilli 5, Sante Innocente 5, G. B. Bizzaro 5, Pietro Marcuzzi 5, Giuseppe Zadro 5, Gildo Battiston 2, Doro Bozzot 0.60. Totale L. 1.237.60.

Offerte all'Ente comunale di assistenza di Cordovado:

Biagio Valvo L. 50, Luigi Zamparo 5, Antonio Fenzio 20, Giovanni Biason 5, Nicolò Covassin 5, Vittorio Dorigo 5. Totale L. 90.

## PALAZZOLO

### Gara di calcio

Domenica sul campo sportivo di Precenicco si è svolta la seconda partita di andata del campionato seconda categoria, indetto dal Direttorio locale di Latisana. Erano di fronte le compagini dell'Unitas Castions e della Juventina di Palazzolo. Sin dall'inizio si è manifestata la superiorità di quest'ultima, consistente in un gioco imperniato tutto sull'attacco e in uno schieramento difensivo veramente granitico, sebbene (bisogna pure ammetterlo) non sia stato molto impegnato. Al primo minuto di gioco il sempre pur bravo Marchetto ha sbagliato un rigore colpendo il palo sinistro.

Gli azzurri juventini continuano ad attaccare e segnano con Mattiuzzi II e Fabbro terminando il primo tempo con 2 a 0.

Nella ripresa sono sempre gli juventini ad avere l'iniziativa, sfoggiando un gioco veramente appassionante ed è con altri tre gool che coronano il loro successo, segnati rispettivamente da Zanelli III, Marchetto e ancora Zanelli III terminando così una bella partita arbitrata egregiamente dal camerata Michelutti di Precenicco.

### Laurea

Si è brillantemente laureato in lettere all'Università di Roma il combattente e mutilato dell'attuale guerra tenente Giovanni Revelant de Billerio (Magnano in Riviera), già insegnante nel nostro Corso d'Avviamento ed ora nella Scuola Tecnica Industriale di Gemona del Friuli.

Gli amici nel congratularsi con lui, gli formulano i migliori auguri.

### Smarrimento

E' stato smarrito il mattino di lunedì 27 corrente un orologio da uomo da polso nel tratto che va dal vicolo Florio (piazza S. Cristoforo) a via Girardini percorrendo via Mazzini-Mantica.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato di riportarlo presso Osteria Florio gestita dalla signora Cita. Mancia competente.

Lunedì alle ore 6.30 munito dei conforti religiosi tragicamente moriva il perito industriale

**GIUSEPPE MASSARINI**

**da Padova**

Sottotenente pilota
Medaglia d'argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NINA SACCHI, i genitori GIUSEPPE ed ERNESTA CAVALIERE, la sorella EMILIA col fidanzato GIUSEPPE SCARPARO, i FRATELLI, la SUOCERA ed i COGNATI.

I funerali seguiranno in Ciconicco giovedì 30 corr. alle ore 14

Ciconicco-Udine 29-12-43.

Il 26 dicembre chiudeva serenamente la sua operosa esistenza

**Adele Bonfioli nata Coccali**

di anni 67

A tumulazione avvenuta, ne dànno affranti l'annuncio il marito ARCADIO, le figlie IOLANDA, BIANCA con il marito EUGENIO MARIUTTI e PIA anche a nome delle sorelle assenti STEFANIA, FELICITA ed ENRICA.

Un sentito ringraziamento alle buone persone che hanno comunque voluto associarsi al gravissimo lutto.

Udine, li 29 dicembre 1943.

Ieri sera dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Aldo Luciano Marinigh**

DI ANNI 7

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la MAMMA, il PAPA' (assente), e i PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo il 30 dicembre alle ore 13.30, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 29 dicembre 1943.

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, FRATELLI e PARENTI del compianto

**Mons. Cossettini**

in occasione del trasporto della sua Salma venerata al Tempio Ossario, ringraziano commossi Sua Eccellenza l'Arcivescovo, i Rev. Monsignori Zambano, Masotti, Buttò, le Autorità religiose, civili, politiche e militari, il clero, le Istituzioni, le Parrocchie di S. Nicolò e Vergnacco per l'omaggio spontaneo reso all'illustre Estinto.

Vergnacco, 28 dicembre 1943.



## Annunci economici

**COMPRE-VENDITE-CESSIONI**

ACQUISTEREI negozio mercerie chincaglierie, calzature, trattoria, caffè, od altro anche licenza. 3344 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO bar, caffè pasticceria centrali Udine, anche cessione, affitto. Offerte 3366 Pubblicità Popolo Friuli.

**DITTE, SOCIETA', ecc.**

IMPORTANTE Industria effettuerebbe trasporti settimanalmente con proprio camion linea Milano-Udine. Rivolgersi Cartiera Ovaro.

**LEZIONI CONVERSAZIONI**

ESAMI RAGIONIERE Preparazione accuratissima esami primo biennio. Metodo facile, specialissimo, rapido. Inizio 3 gennaio. Spesa modicissima. Scrivere o rivolgersi 3287 Pubblicità Popolo Friuli.

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3288 Pubblicità Popolo Friuli.

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni materie letterali scuola media. Rivolgersi Guido, via Lovaria 1.

LAUREATA studi compiuti Francia, impartisce lezioni anche domicilio francese, inglese. Scrivere 3321 Pubblicità Popolo Friuli.

FISICA, scienze, matematica, lezioni impartiscono laureati attuale periodo vacanze. Indirizzo 3367 Pubblicità Popolo Friuli.

**OFFERTE DI IMPIEGO**

CERCASI dattilografi e dattilografe, tedesche, impiegati, operai, meccanici, che conoscano la lingua tedesca. Si cerca inoltre 2 calzolai, 2 sarti, per Trieste, Udine e Cervignano. Offerte Ortkommandatur, Cervignano.

PRIMARIA industria grafica settentrionale, cerca rappresentanti Venezia Giulia-Udine. Desideransi referenze. Scrivere 3368 Pubblicità Popolo Friuli.

**OFFERTE DI LAVORO**

ORTOLANO cercasi per podere Buttrio. Scrivere 3333 Pubblicità Popolo Friuli.

MEZZADRI assumonsi zona Rosazzo per novembre 1944. Scrivere 3332 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMESTICO - cameriere assumerebbe piccola famiglia ottime condizioni. Scrivere 3370 Pubblicità Popolo Friuli.

**AFFITTI**

CERCASI appartamento signorile conforti 5-6 vani. Mancia. Offerte 3241 Pubblicità Popolo Friuli.

PROFESSIONISTA cerca subito appartamento ammobiliato cinque oppure sei camere. Risposte Mizzau, viale Duodo 54, Udine, tel. 51.

**COMMERCIALI**

ACQUISTO macchine per scrivere usate anche rotte. Scrivere dettagliando Crasso, Trieste, Capo Piazza 2. 3332

PELLICCIA, nera pelo lungo; rarata, cavallino; giacca vendo occasione. Missionari 1 a. 3355

PER DEPOSITI merci conto terzi rivolgetevi alla Società Sale, viale Ledra 24, Udine 3328

RADIO piccola, vetrina cucina 600, occasione, acquisto. Missionari 1 a. 3355.

SERVIZI piatti porcellana, bicchieri, anche incompleti; macchina cucire acquistasi occasione. Offerte 3369 Redazione Popolo Friuli, Tolmezzo.

VENDESI studio intagliato, cucina laccata completa, mobili ingresso, cassapanca camera da scapolo, dormeuse, armadio intagliato, ecc. quadri, libri, soprammobili, stoviglie diverse, urgente giovedì-venerdì. Telefonare 1424. 3371

VENDO villa in Pontebba con tutti i conforti, lire 385 mila. Rivolgersi Tonsatti, Caffè Dorta, Udine.

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.50

## Aumento degli stipendi e salari

### per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine

*Previe intese con l'Autorità germanica, la Prefettura, a rettifica delle precisazioni, apparse sulla stampa locale, delle Organizzazioni Sindacali circa l'applicazione del decreto prefettizio in data 18 dicembre 1943, relativo all'aumento degli stipendi e dei salari per gli addetti e gli operai occupati nell'economia italiana in provincia di Udine, comunica:*

1) *L'aumento del 30 per cento va applicato sugli stipendi e salari minimi fissati dai contratti collettivi nazionali e provinciali, con l'avvertenza che, se la retribuzione pagata al 30 settembre 1943:*

a) *è inferiore al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, deve essere corrisposta, a titolo di aumento, soltanto la differenza.*

Esempio: *paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 115; aumento da corrispondersi L. 15 in aggiunta alla paga di L. 115.*

b) *è superiore o uguale al minimo della mercede aumentata del 30 per cento, nessun aumento deve essere corrisposto, intendendosi l'aumento stesso assorbito dalla maggiore paga al 30 settembre 1943.*

Esempio: *paga minima L. 100; con aumento del 30 per cento L. 130; paga al 30 settembre 1943 L. 150 o L. 130 deve restare invariata quest'ultima retribuzione.*

2) *L'aumento del 30 per cento non si applica alle retribuzioni dei prestatori d'opera dell'O.T. e dello Imprese che lavorano per conto delle Forze Armate Germaniche, i quali sono già regolarizzati con tariffe a parte.*

3) *L'aumento attuale è concesso in via provvisoria fino alla determinazione definitiva degli stipendi e salari da parte dell'Autorità tedesca.*

## La festa della Befana

### per i figli dei Caduti e dei combattenti

Il giorno 6 gennaio nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia a cura del Comitato Provinciale dell'O.N.B. saranno distribuiti pacchi vestiario ad oltre 5000 bambini.

Il Comitato Provinciale Orfani di guerra e la Presidenza Provinciale O.N.B. hanno voluto che nello stesso giorno una particolare attenzione sia usata ai figli dei Caduti, dei prigionieri, dei combattenti, degli appartenenti alle famiglie numerose, degli Italiani in Germania e degli sfollati indigenti. Hanno così organizzato la «Festa della Befana» che accoglierà in Udine e negli altri Centri della Provincia gli orfani dei Caduti ed i bambini appartenenti alle famiglie che più attenzione meritano per le loro particolari condizioni in un giorno di festa e di svago.

L'Associazione madri e vedove di guerra e l'Associazione combattenti, e l'Associazione famiglie numerose hanno aderito all'invito del Comitato provinciale di collaborare alla lodevole iniziativa.

In unione d'intenti essi raccoglieranno da Enti, ditte e privati ciò che occorre per l'allestimento di un albero di Natale, i cui doni verranno sorteggiati tra i piccoli partecipanti alla festa e di pacchi che saranno distribuiti ad ognuno dei convenuti.

L'O.N.B. da parte sua organizzerà un rancio per i piccoli festeggiati ed uno spettacolo cinematografico ricreativo. Ci consta come il Comitato provinciale dell'O.N.B. per la stessa occasione abbia in progetto di allestire un magnifico Presepio artistico che sarà visibile non solo ai partecipanti alla «Festa della Befana», ma anche a tutti i bimbi della città.

Si prevede da parte degli enti, ditte e privati facoltosi una vastissima adesione alla bella iniziativa che si prefigge di far passare una giornata felice ai bambini del popolo.

Le eventuali offerte in oggetti e denaro possono essere indirizzate all'ufficio attività varie dell'O.N.B. (via Girardini 5) ed uno degli altri Enti organizzatori.

*cellaio del tagliando n. 148 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.*

*I macellai provvederanno a versare i tagliandi al Co. Pro. Ma. detti tagliandi nella mattina di lunedì 3 corr.*

### Carni di bassa macelleria

*La bassa macelleria oltre le carni fresche, porrà in vendita, venerdì pomeriggio 31 corrente, dalle ore 15 alle 18, carni congelate che saranno vendute al pubblico verso presentazione del tagliando n. 148 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione ed al prezzo di L. 40 al chilogramma.*

### Carni equine

*Venerdì 31 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 145 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione, in ragione di gr. 400 pro capite, presso la macelleria Ardello Panerai, corte Giacomelli.*

## Annonaria

### Non si concedono duplicati di tessere

La Sezione provinciale dell'alimentazione avverte che, conformemente a quanto già pubblicato, non verranno più concessi duplicati di carte annonarie per zucchero, grassi e pasta e per generi alimentari vari, mentre, e solo in via del tutto eccezionale, potranno essere rilasciati duplicati delle carte per pane e generi da minestra.

### Distribuzione di salumi da cuocere e di carni

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che proseguirà il turno di distribuzione di salumi da cuocere in ragione di gr. 100 pro capite. Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti:*

*Pez Primo, Piazza Burello Rosina, Fili Pavesano, Pozzo Fortunato, La Provvida, Rigo Anna, Rigo Luigi, Rubi Pia, Rodano Ugo ... Francesco, Rolatti Bruno, Simeoni Arnaldo, Tabacco Giovanni, Tirondola Anna, Treu Sigismondo, Virgili Guido, Zabai Ada, Zanin Giovanni, Zani Anselmo, Zuiani Pietro.*

*Per il prelevamento è riservato il tagliando n. 160 della carta annonaria per i generi alimentari vari di VII emissione.*

*Unitamente al tagliando gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione VII.*

*I buoni di assegnazione verranno rilasciati presso il Co Pro Ma. gli ... della consegna dei prodotti i dettaglianti dovranno ... a consegnare, allo stesso Ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.*

### Carni bovine

*La distribuzione delle carni bovine nel Capoluogo verrà effettuata nel pomeriggio di venerdì 31 corrente dalle ore 15 alle 18 e domenica mattina 2 gennaio dalle ore 8 alle 12 verso presentazione da parte del consumatore al proprio ma-*

## I ferrovieri italiani

### benemeriti della riscossa nazionale

*I ferrovieri sono degli italiani rimasti a fare il loro dovere, sfidando disagi, pericoli e morte. E' bene che il paese non dimentichi il loro gesto squisitamente patriottico e altruistico. E' bene che lo Stato ricordi la fedeltà di questi suoi oscuri, tenaci ed eroici servitori.*

*Quando le Forze Armate venivano sbandate per ordine superiore, i ferrovieri hanno continuato il loro servizio. In nessun momento della crisi mortale che ha attraversato la Nazione, le comunicazioni sono state interrotte e i cittadini hanno potuto viaggiare per i loro affari, le città e le borgate hanno potuto ricevere con regolarità, quasi normale, i loro approvvigionamenti. Se la carestia e la fame non hanno annientato ogni nostra speranza di ripresa questo si deve ai ferrovieri italiani. Questi soldati, che non dispongono di altra arma se non quella della disciplina e del dovere, hanno insegnato a tutti gli italiani come si ami la Patria fino all'estremo sacrificio. Impavidi sotto l'offesa aerea del nemico, senza contare i loro morti, mutilati e feriti, i ferrovieri hanno mostrato con i loro treni che il Paese viveva e voleva vivere.*

*Non si sono arresi i ferrovieri, non hanno disertato il loro posto di lotta e di responsabilità. Oggi, nella ripresa generale della Nazione, i ferrovieri sono riusciti a ripristinare un servizio che, date le circostanze, appare quasi miracoloso: i treni, salvo gli imprevisti dei bombardamenti, marciano in orario; il traffico si svolge in modo soddisfacente.*

*Si deve additare al Paese questo capolavoro di zelo e di ordinata operosità, si deve riconoscere ai ferrovieri la qualifica di combattenti. Di combattenti sempre in linea dal 10 giugno 1940, senza tentennamenti e senza defezioni.*

Questo articolo stampato da «La Nazione» di Firenze il 23 dicembre XXII, per rendere doveroso omaggio alle Camicie nere ferroviarie, è stato riprodotto in apposito foglio e distribuito, a cura del Comando Stazione della Milizia Ferroviaria, Guardia Nazionale Repubblicana, di Udine.

## Una messa in suffragio

### del ten. col. Dall'Armi

Questa mattina, alle ore 11, nella Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dell'eroico ten. col. Rinaldo Dall'Armi, nel primo anniversario della sua gloriosa scomparsa.

Il valoroso ufficiale infatti cadeva l'anno scorso sul fronte russo alla testa degli invitti alpini del Battaglione «Gemona», dei «suoi» alpini, che egli amava di paterno affetto e aveva condotto alla vittoria in tre guerre.

Due volte medaglia d'argento per i suoi eccezionali meriti combattivi, squadrista, alpinista sceltissimo e ardimentoso, nei vent'anni di sua permanenza a Udine si era meritato la più viva simpatia di quanti avevano avuto la fortuna di avvicinarlo e di conoscerlo: e vivo dolore ha destato in tutti, l'anno scorso, la notizia della sua scomparsa. Uomo integerrimo, rigido ma buono coi suoi soldati, dei quali profondamente conosceva l'animo e i bisogni, Rinaldo Dall'Armi, conforme al motto del suo bel Battaglione, non fu «mal daûr»: e fu suo privilegio altissimo cadere alla testa delle truppe, con calcolato sprezzo della vita e dedizione di tutto se stesso agli ideali di cui ogni alpino fu vessillifero.

I friulani commemorano oggi con fiero dolore questa nobile figura di soldato, italiano purissimo, cittadino esemplare, fascista ortodosso e audace. Ed elevano un commosso saluto alla sua memoria, a lui che dal cielo di papà Cantore veglia oggi quale simbolo della rinascita della Patria.

## L'Accademia di Udine

### in memoria di Bindo Chiurlo

Il presidente dell'Accademia di Udine, prof. Francesco Fattorello, ha inviato il seguente messaggio alla famiglia del compianto prof. Bindo Chiurlo:

*«L'Accademia di Udine s'inchina riverente dinanzi alla salma del professore Bindo Chiurlo, maestro egregio di belle lettere, cultore in degne degli studi friulani, che verrà sempre rinnovò con la sua operosa esistenza la dignità di questi studi e onorò la Patria con le opere e con l'ingegno».*

## Il Commissario prefettizio

### per la latteria di Salino

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha nominato Commissario prefettizio per la straordinaria gestione della Latteria di Salino, nel comune di Paularo, il sig. Giovanni De Crignis fu Giacomo, ivi residente, in sostituzione del signor Michele De Corti, dimissionario.

## Modificazione d'orario

### sulla ferrovia Udine-Cividale

Dal 1. gennaio p. v. il treno 294 in partenza alle 13.45 da Udine per Cividale verrà anticipato alle ore 12.30.

## In memoria

### del cav. Francesco Variola

Offerte per i lavori della chiesa di Cordovado, in memoria del cav. Francesco Variola:

Banca del Friuli, sg. di Cordovado L. 200, Maurizio Carlo, S. Michele 100, co. Giuriato 100, fam. Attilio e Piero De Nobili 100, famiglia Mainardi, Cavarzere 100, Gustavo Vidoni 100, co. Eleonora Freschi-Spaventi 100, Ettore Fancini 50, Azzo Buzzi 50, fratelli Lupieri 50, Antonio Pegolo 25, Giuseppe Di Sopra 20, Nino Paulitto 20, cav. Francesco Vicentini 20, Giuseppe Diamante 20, Antonio Marcuzzi 15, Giovanni Quarin 10, Meggiorino Dri 10, mar. A. Delle Giustina 10, Linda Monesi 10, Jole Pangoni 10, Letizia Lena 10, fratelli Bot 10, Giovanni Bortoluzzi 10, famiglia Trindelli 10, Giuseppe Schiancarini 10, Vittorio Nadalin 10, Giacomo Vidoni 10, Guglielmo Frutturo 10, Faro Sindelai 5, Northa Nimis 5, Lina Avallis 5, Sante Innocente 5, G. B. Bizzaro 5, Pietro Marcuzzi 5, Giuseppe Zadro 5, Gildo Battiston 1, Doro Bozzot 0.60, Totale L. 1237.60.

Offerte all'Ente comunale di assistenza di Cordovado:

Biagio Valvo 50, Luigi Zampàro 5, Antonio Fanzio 20, Giovanni Bianco 5, Nicolò Corassin 5, Vittorio Dorigo 5. Totale L. 90.

Ferite multiple alla mano destra e agli arti inferiori riportava il giovane Danilo Sala di Ficarro da Forni di Sotto maneggiando una bomba a mano rinvenuta nella piazza del paese. Ricoverato al nostro ospedale, veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

## Chiamate telefoniche alla Questura

La cittadinanza, sempre che abbia bisogno di urgente intervento della Questura, può richiederlo per telefono col numeri 179, 178, 815 e 964.

## Una brigantesca rapina

### ad Ara Piccola

Sere fa due individui, col volto mascherato, si presentavano sull'uscio di casa di Luigi Paolucci, fu Paolo, di 69 anni, ad Ara Piccola di Tricesimo, esigendo di entrare per perquisire la casa, avendo il sospetto che quivi fossero nascoste armi. Il Paolucci oppose dapprima una certa resistenza, ma seriamente minacciato dai due ignoti, lasciava in seguito che essi compissero la promessa indagine. Costoro però si dirigevano verso la camera da letto del padrone di casa, e da un armadio asportavano novemila lire in biglietti di vario taglio.

Dopo aver nuovamente minacciato, questa volta di rappresaglia in caso di denuncia, i due se ne andavano com'erano giunti. Ma il Paolucci si fece il cuor forte e compì la propria denuncia ai carabinieri: i quali stanno ora attivamente indagando.

## Un'altra automobile che sparisce

### nel centro della città

L'industriale Enrico Menazzi fu Gio. Batta, abitante nella nostra città in via Gaeta 15, lasciava nel pomeriggio dell'altro giorno la sua automobile incustodita davanti al negozio dell'«Unica» nella piazzetta prospiciente la facciata del Municipio. Dopo circa una mezz'ora, tornando a riprenderla, il sig. Menazzi constatava che la macchina, una 1100 targata Udine N. 10.324, non si trovava più dove era stata lasciata. Nessuna traccia degli autori del furto.

## Due furti ferroviari

### riscontrati a Cervignano

Dalla Stazione ferroviaria di Cervignano è pervenuta la denuncia del furto di un collo di sacchi vuoti e di due sacchi di risino, asportati ambedue da vagoni ferroviari giunti alla suddetta Stazione. Attive indagini stanno operando i carabinieri per identificare i ladri.

## Una pelliccia rubata

### nel vestibolo di casa

Una pelliccia di coniglio ignoti trafugavano dal vestibolo di casa propria a Candida Capezzali, di Gaetano, di 29 anni, abitante in via Mercerie. Essa non ha saputo fornire alcun giudizio o sospetto particolare in ordine al furto suddetto.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

**All'E. C. A.** — Per onorare la memoria del cav. Giusto Venier: prof. Vittorino Travaglini L. 100.

**Alla Colonia-Asilo di via Gorizia.** Per intestare 5 lettini alla memoria del cav. uff. Giusto Venier: gli eredi lire 1000.

**All'Associazione Famiglie Caduti in guerra.** — Per onorare la memoria di Antonio Del Cont: dott. Vittorio Vidal L. 50; per onorare la memoria del figlio Giovanni Battista nel 3° anniversario della morte: famiglia Durazzano L. 50; per onorare la memoria di Maria Piutti Rossi, personale Consorzio Ledra-Tagliamento L. 100; per onorare la memoria di Adele Kokàli Bonfioli: ing. Carlo Somero L. 25.

**Al Rifugio Bearzi.** — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: G. B. Cogolo L. 50, Carlo Scoda L. 10, Nino Vidoni L. 10, Giulia Comini ved. Quargnolo L. 20, famiglia Minitussi L. 30, Umberto Bortuzzo L. 20, Federico Tomada L. 20, comm. Eugenio Savona L. 20; per onorare la memoria di Antonio Del Cont: Federico Tomada L. 20.

**Alla Casa Ozanam.** — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Vittorio Piccoli L. 50; per onorare la memoria del dott. Nello Madangoni di Buia: Vittorio Piccoli L. 25; per onorare la memoria del cav. uff. Giusto Venier: Camillo Malignani lire 200, eredi del cav. uff. Giusto Venier L. 2500; per onorare la memoria del cav. Francesco Variola: dott. Filippo Rizzola L. 500.

**Alle Orfanelle di via Rivis.** — Per onorare la memoria di Attilio Conti: Bruno De Marco, dott. Luigi Comino, Gino Del Fabbro, Angelo Angelini, Emilio Giacobbi, Aldo Conti, Gino Birello, Giuseppe Tenca, Enea Schiratti, geom. Andrea Toldo, Enrico Mattioni, Iolando Francescato, Giovanni Gervasoni, Antonio Muttoni, Antonio Berti, Ettore Filipponi, Nino Molaro L. 260; per onorare la memoria del cav. uff. Giusto Venier: gli eredi L. 2500.

**All'Istituto Tomadini.** — Per onorare la memoria del cav. uff. Giusto Venier: gli eredi L. 10.000, Camillo Malignani L. 300.

**Alla Casa Invalidità e Vecchiaia.** Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Emilia e Nino Artis L. 50.

**All'Unione Italiana Ciechi.** — Per onorare la memoria del cav. uff. Giusto Venier dott. Giuseppe Pulcher L. 20; per onorare la memoria di Adelaide Boreatti Mini: i fratelli Torossi L. 20.

ALTRE OFFERTE

**All'E. C. A.** — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: cav. Ernesto Cita L. 10.

**Alla Conferenza giovanile S. Vincenzo de Paoli «C. Bressani» della parrocchia di S. Giacomo.** — N. N. L. 50, ing. cap. Gaetano Biasi L. 15.

**All'Asilo Notturno.** — In memoria del cav. uff. geom. Giusto Venier: cav. uff. rag. Renato Bettina L. 30.

**Alla Congregazione della Dottrina Cristiana della Parrocchia di S. Quirino.** — Per onorare la memoria di Elisabetta Toso, hanno versato: Maria Toso L. 50, Mercedes Sovran L. 10, Gisella Spagnul L. 10, Margherita Feruglio L. 10, famiglia Parenti lire 10, Battini L. 10, Letizia Tomada L. 10, Mossutti-Vaccaroni L. 8.

**Alla Parrocchia del Cristo.** — Per beneficenza: G. B. Brosadola L. 300.

## Bollettino demografico

| COMUNE di UDINE | |
|---|---|
| 29 dicembre 1943 XXII | |
| NATI | 2 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 1 |

**Pubblicazioni di matrimonio**

Fabbro Enrico, pittore con Feruglio Alba, cotoniera.

**Matrimoni**

Francescato Galdino, commerciante con Rondo Luciana, civile.

**Morti**

Mora Luciano fu Angelo, di anni 16, barbiere.
Marinig Aldo di Giuseppe, di anni 7, scolaro.
Monforà Scala Maria fu Lorenzo, di anni 60, casalinga.

## Grave investimento d'auto

### in piazza del Duomo

Giuseppe Comin, di Vittorio, di trentadue anni, abitante in piazzale Cella, ieri sera, proveniva in bicicletta da via Carducci diretto in centro, quando, sbucando da via San Francesco in piazza del Duomo si trovava improvvisamente a fianco un autocarro che percorreva via Calzolai verso via Veneto. L'autista è proprietario della macchina, Romano Mazzolini di Piechina, di trentaquattro anni, da Socchieve, pur agendo immediatamente sui freni non riusciva ad evitare l'investimento.

Il Comin, gettato a terra e soccorso dall'autista stesso e dai presenti, veniva a mezzo autoambulanza trasportato all'Ospedale ed ivi ricoverato, avendogli i sanitari riscontrata la commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

## Tre fratelli feriti

### per lo scoppio di una bomba a mano

Un altro pericoloso caso è accaduto ieri a tre fratellini, abitanti in viale Venezia, i quali, rinvenuta nel proprio giardino una bomba a mano, la maneggiavano imprudentemente, causandone lo scoppio. Essi: Vanda e Aldo, di 5 anni, e Anita Toppano, di 3 anni, di Ivo, riportavano rispettivamente la prima ferite multiple al dorso e agli arti, il secondo ferite al viso e agli arti inferiori, guaribili in un mese, il terzo ferite alla coscia, guaribili in quindici giorni. Essi sono stati prontamente accolti al nostro Ospedale civile.

## Paolo il profittatore

### degli allarmi aerei

Durante uno degli ultimi allarmi aerei, Alfonso Lancillotti, di Raffaele, di trentanove anni, abitante in via Marinoni, era accorso con la propria famiglia nel rifugio di via F. Mantica. Al termine dell'allarme egli rientrava in casa e scorgeva un tizio male in arnese che usciva in quel mentre dal portone con una borsa rigonfia in mano. Fermatolo, lo straccione cercava di eludere le sue richieste, e tentava di svignarsela: ma il Lancillotti lo afferrava al petto, dirigendosi con lui verso la caserma dei carabinieri di via Gemona: infatti nella borsa dello sconosciuto egli aveva scorto due conigli, dal pelame riconosciuti per suoi, e rubati da una conigliera sita nel proprio cortile. Per fortuna passavano in quella due carabinieri; i quali, conosciuto l'accaduto, dichiaravano in arresto il ladro, portandolo alla caserma suddetta.

Qui egli fu identificato per Paolo Pezzetta, fu Luigi, di 54 anni, senza fissa dimora, non nuovo a simili marachelle, e fu trattenuto per i provvedimenti del caso.

## Venticinque quintali di legna

### asportati da una cantina

Angela Molini, fu Giovanni, di 45 anni, ha denunciato che dalla cantina di casa propria sono stati asportati, in epoca imprecisata, 25 quintali di legna secca da ardere. Le indagini finora compiute non hanno dato esito positivo circa la identificazione dei ladri.

## Quattro quintali di granoturco

### rubati a Muscoli

Giuseppe Spontan, fu Francesco, di 70 anni, da Muscoli ha denunciato che ignoti, nottetempo, mediante rottura del lucchetto situato sulla porta d'ingresso del proprio granaio, riuscivano ad asportargli quattro quintali di granoturco.

Attive sono le indagini dei carabinieri per scoprire l'autore del furto.

## Un motore elettrico

### involato negli scavi di Aquileia

Da una baracca sita nelle adiacenze degli scavi di Aquileia ignoti nottetempo, mediante rottura dei catenacci, riuscivano ad asportare un motore elettrico del valore di mille lire. Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

In Torino, la sera del 24 dicembre, munito dei Conforti religiosi, serenamente ha chiuso la sua operosa giornata

**Bindo Chiurlo**

Letterato e poeta

Ne danno l'annuncio la sua TERESA, il fratello MILIANO, i PARENTI sconsolati.

I funerali in Udine avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 14 partendo dalla Chiesa della Purità (di fianco al Duomo) per il Cimitero dove la salma sarà accolta nel tumulo dei benemeriti del Comune.

Udine, 29 dicembre 1943.

Lunedì alle ore 6.30 munito dai conforti religiosi tragicamente moriva il perito industriale

**GIUSEPPE MASSARINI**

**da Padova**

Sottotenente pilota
Medaglia d'argento al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NINA SACCHI, i genitori GIUSEPPE ed ERNESTA CAVALIERE, la sorella EMILIA col fidanzato GIUSEPPE SCARPARO, i FRATELLI, la SUOCERA ed i COGNATI.

I funerali seguiranno in Ciconicco giovedì 30 corr. alle ore 14

Ciconicco-Udine 29-12-43.

Il 26 dicembre chiudeva serenamente la sua operosa esistenza

**Adele Bonfioli nata Coccali**

di anni 67

A tumulazione avvenuta, ne danno affranti l'annuncio il marito ARCADIO, le figlie IOLANDA, BIANCA con il marito EUGENIO MARIUTTI e PIA, anche a nome delle sorelle assenti STEFANIA, FELICITA ed ENRICA.

Un sentito ringraziamento alle buone persone che hanno comunque voluto associarsi al gravissimo lutto.

Udine, li 29 dicembre 1943.

Ieri sera dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Aldo Luciano Marinigh**

DI ANNI 7

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio: la MAMMA, il PAPA' (assente), e i PARENTI tutti.

Il funerale avrà luogo il 30 dicembre alle ore 13.30, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 29 dicembre 1943.

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo personalmente, FRATELLI e PARENTI del compianto

**Mons. Cossettini**

in occasione del trasporto della sua Salma venerata al Tempio Ossario, ringraziano commossi Sua Eccellenza l'Arcivescovo, i Rev. Monsignori Zambano, Masotti, Buttò, le Autorità religiose, civili, politiche e militari, il clero, le Istituzioni, le Parrocchie di S. Nicolò e Vergnacco per l'omaggio spontaneo reso all'illustre Estinto.

Vergnacco, 28 dicembre 1943.

## SPORT

### Brevi note

(Adl). L'esordio udinese di domenica scorsa al «Moretti», sebbene vittoriosamente concluso con cifre di buona portata, ha lasciato fermo il detto «nemo propheta in patria sua». Infatti l'Udinese, sebbene contasse nelle sue file giocatori di rinomanza nazionale, ha dovuto faticare per ridurre a sua mercé il robusto «undici» trevisano. A nulla sono valsi i virtuosismi di Degano, le felici improvvisazioni di Di Pasquale, il gioco è rimasto sempre «anima morta». Nessuno si è fuso nello spirito di un'azione «stilisticamente» e «concettualmente» completa, dimostrando così di saper manovrare più... con la testa che con i piedi. Bisogna lavorare in profondità per non cadere nella solita lacuna: deficienza di organicità. Foni è adatto a simili operazioni, sarà certamente il nazionale «juventino» a dare al nostro complesso calcistico la caratteristica fisionomia delle squadre-blocco, cioè di quelle compagini che giocano su una unità formata da undici forze amalgamate e non da undici istinti dissolventisi in infruttuosi personalismi.

* * *

Ci è doveroso ricordare in questi cenni sportivi la brillante competizione di pallacanestro, che si svolge nel nome di E. Muti. Il torneo ha raggiunto vette di entusiasmo e ha dimostrato con manifestazioni esemplari di conquistare sempre più i favori e l'entusiasmo dei giovani sportivi. La competizione femminile ha terminato il suo ciclo di gare e ha annoverato, brillante vincitrice, la squadra rappresentativa dell'Istituto Magistrale «C. Percoto».

Continua invece, sempre con un crescendo di passione e di emotività, il torneo maschile.

E' in predicato una formazione femminile di pallacanestro, che rappresenterebbe il Friuli in gare interprovinciali e interregionali. Al valoroso complesso, che difenderà il nostro prestigio sportivo nell'agone del nuovo e interessante sport, giunga l'augurio di tutti gli sportivi friulani.

* * *

Domenica 2 gennaio 1944, i gironi veneti del campionato nazionale di calcio inizieranno la nuova fatica agonistica: Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Verona, Mestre, Audace San Michele e tutte le altre squadre, che formano la rosa dei due gironi veneti, daranno vita a una sequenza di partite di alto interesse, piene di vita, di accesa passione. Anche noi attendiamo, con impazienza, l'inizio del girone giuliano.

Si parla di una data «improrogabile»: 9 gennaio 1944. Ben venga maggio...

A titolo di informazione, rendiamo noto che fra le vincenti i gironi veneti, e giuliano sarà disputata a fine torneo una finale per l'aggiudicazione del titolo di campione delle Venezie 1943-44.

Anno nuovo, vita nuova...

Ecco il programma della nostra Udinese, che con serietà di propositi e con la consueta volontà si prepara al torneo interregionale. Domenica, 2 gennaio, sarà a Udine la forte Triestina, ricca dei suoi migliori elementi. Rancilio, Radio, Salar, Trevisan, Pasinati, Cergoli, Striuli, Ispiro, Ballarin, Tosolini, Ferrari comporranno la rappresentativa della città di S. Giusto. Partita di cartello! E non priva di una certa passionalità per il vecchio motivo di «campanilismo».

Il giorno 6 gennaio, giorno della Epifania, sarà a Udine il Padova.

### FINALE TORNEO BRUNETTA

**Ricreatorio A-Ricreatorio B 1-1**

La finale del torneo Brunetta ha visto protagoniste d'una bella e vivace partita le due squadre dell'Associazione Calcio Ricreatorio. Il combattuto incontro è finito alla pari: 1 a 1. Un elogio particolare va fatto ai giocatori del Ricreatorio B, che benché privati per incidente, del portiere hanno saputo pareggiare il punto iniziale segnato da Disnan e lanciarsi spesse volte al conseguimento della vittoria mediante tiri ben dosati di Snidero e Bortuzzo parati con bravura da Cautero. Pure il Ricreatorio A ha praticato buon gioco, imperniato sul solido sestetto arretrato. Hanno eccelso: il portiere Tosolini, Fegnon, Cuttini, Ravanello, Bertoli, Meroi, Domenighini. Ottimo l'arbitro Tulisso del G. A. U.

Effettuatosi il sorteggio sul campo è stata destinata vincitrice del torneo la squadra A.

### Pallacanestro femminile

**Allenamento delle cestiste**

L'Ufficio Sportivo dell'O.N.B. comunica: oggi giovedì alle ore 15, si svolgerà l'allenamento collettivo delle squadre femminili dell'O.N.D. e della rappresentativa udinese. Tutte le seguenti giocatrici dovranno trovarsi al campo di via Girardini: Battistella, Bergamo, Bozzin, Chiopris, Duretto, Gionchetti, Grevi, Marinato, Omegni, Plaino, Passon, Pozzo, Rova, Venier, Vittori, Degani, Valle.

### Laurea

Si è brillantemente laureato in lettere all'Università di Roma il combattente e mutilato dell'attuale guerra tenente Giovanni Revelant da Billerio (Magnano in Riviera), già insegnante nel nostro Corso d'Avviamento ed ora nella Scuola Tecnica Industriale di Gemona del Friuli.

Gli amici nel congratularsi con lui, gli formulano i migliori auguri.

### Smarrimento

E' stato smarrito il mattino di lunedì 27 corrente un orologio da uomo da polso nel tratto che va dal vicolo Florio (piazza S. Cristoforo) a via Girardini percorrendo via Mazzini-Mantica.

Chi l'avesse rinvenuto è pregato di riportarlo presso l'osteria Florio gestita dalla signora Cita. Mancia competente.



## SPETTACOLI

**TEATRI**

PUCCINI - Comp. Arte Magica BUSTELLI; sullo schermo: TURBAMENTO, Ore 14.

**CINEMATOGRAFI**

ODEON - DESTINO, con H. George, G. Uhlen, Ore 14.
GARIBALDI - L'AMORE COMINCIA COSI', con P. Javor, O. 14.
IMPERO - L'ATTORE SCOMPARSO, Ore 14.
CECCHINI - I TRE AQUILOTTI, Ore 14.
FERROVIARIO - LA MIA VITA PER L'IRLANDA, con Werner Hinz, Ore 15.



## Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

**ACQUISTEREI** negozio mercerie chincaglierie, calzature, trattoria, caffè, od altro anche licenza. 3344 Pubblicità Popolo Friuli.

**CERCO** bar, caffè pasticceria centrali Udine, anche cessione, affitto. Offerte 3366 Pubblicità Popolo Friuli.

DITTE, SOCIETA', ecc.

**IMPORTANTE** Industria effettuerebbe trasporti settimanalmente con proprio camion linea Milano-Udine. Rivolgersi Cartiera Ovaro.

LEZIONI CONVERSAZIONI

**ESAMI RAGIONIERE**

Preparazione accuratissima esami primo biennio. Metodo facile, specialissimo, rapido. Inizio 3 gennaio. Spesa modicissima. Scrivere o rivolgersi 3287 Pubblicità Popolo Friuli.

**LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE** Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3288 Pubblicità Popolo Friuli.

**UNIVERSITARIO** impartirebbe lezioni materie letterali scuola media. Rivolgersi Guido, via Lovaria 1.

**LAUREATA** studi compiuti Francia, impartisce lezioni anche domicilio francese, inglese. Scrivere 3321 Pubblicità Popolo Friuli.

**FISICA**, scienze, matematica, lezioni impartiscono laureati attuale periodo vacanze. Indirizzo 3357 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

**CERCASI** dattilografi e dattilografe, tedesche, impiegati, operai, meccanici, che conoscano la lingua tedesca. Si cerca inoltre 2 calzolai, 2 sarti, per Trieste, Udine e Cervignano. Offerte Ortkommandatur, Cervignano.

**PRIMARIA** industria grafica settentrionale, cerca rappresentanti Venezia Giulia-Udine. Desideransi referenze. Scrivere 3368 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

**ORTOLANO** cercasi per podere Buttrio. Scrivere 3333 Pubblicità Popolo Friuli.

**MEZZADRI** assumonsi zona Rosazzo per novembre 1944. Scrivere 3333 Pubblicità Popolo Friuli.

**DOMESTICO** - cameriere assumerebbe piccola famiglia ottime condizioni. Scrivere 3370 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

**CERCASI** appartamento signorile conforti 5-6 vani. Mancia. Offerte 3244 Pubblicità Popolo Friuli.

**PROFESSIONISTA** cerca subito appartamento ammobiliato cinque oppure sei camere. Risposte Mizzau; viale Duodo 54, Udine, tel. 81.

COMMERCIALI

**ACQUISTO** macchine per scrivere usate anche rotte. Scrivere dettagliando Crasso, Trieste, Capo Piazza 2. 3332

**PELLICCIA**, nera pelo lungo; rarata, cavallino; giacca vendo occasione. Missionari 1 a. 3355

**PER DEPOSITI** merci conto terzi rivolgetevi alla Società Salc, viale Ledra 24, Udine. 3326

**RADIO** piccola, vetrina cucina 900, occasione acquisto. Missionari 1 a. 3355.

**SERVIZI** piatti, porcellana, bicchieri, anche incompleti, macchina cucire acquistasi occasione. Offerte 3369 Redazione Popolo Friuli, Tolmezzo.

**VENDESI** studio intagliato, cucina laccata completa, mobili ingresso, cassapanca, camera da scapolo, dormeuse, armadio intagliato, ecc. quadri, libri, soprammobili, stoviglie diverse, urgente giovedì-venerdì. Telefonare 1424. 3371

**VENDO** villa in Pontebba con tutti i conforti, lire 385 mila. Rivolgersi Toncatti, Caffè Dorta, Udine.